



BILANCIO SOCIALE 2020



VISPE

volontari italiani
solidarietà
paesi emergenti

SOMMARIO:

1 PRESENTAZIONE PAG.1	PAG.3
2 PREMESSA E NOTA METADOLOGICA	PAG.4
3 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	PAG.4
3.1 DOVE OPERIAMO	PAG.5
4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	PAG.6
4.1 ORGANIGRAMMA	PAG.6
4.2 SCOPO, ATTIVITÀ E STATUTO	PAG.6
4.2.1 STATUTO	PAG.7
4.3 CARTA ETICA E CODICE DI COMPORTAMENTO	PAG.7
4.4 STAKEHOLDERS	PAG.8
4.5 BASE SOCIALE	PAG.13
4.6 GOVERNO	PAG.13
5 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	PAG.15
6 OBIETTIVI E ATTIVITA'	PAG.17
BURUNDI	PAG.17
NEPAL	PAG.27
BRASILE	PAG.31
COSTA D'AVORIO	PAG.32
BOLIVIA	PAG.33
ROMANIA	PAG.34
ITALIA	PAG.35
FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	
7 SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	PAG.48
8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	PAG.54

*Un ringraziamento particolare a Chiara Cabrini per la grafica e
Chantal Maggi per lo sviluppo del capitolo economico - finanziario*

1 PRESENTAZIONE

La storia del VISPE affonda le sue radici negli anni '60, quando un gruppo di giovani della zona di Opera, Locate di Triulzi e Lacchiarella (MI), si stringe insieme ad alcuni sacerdoti intorno alla figura di Don Cesare Volontè, un prete della diocesi di Milano, inviato dall'Arcivescovo Card. Ildefonso Schuster ad occuparsi delle comunità più povere delle campagne della bassa milanese.

Con l'avvento del boom economico, la meccanizzazione dei processi agricoli e il conseguente esodo dalle campagne, il desiderio di vicinanza al mondo dei poveri portò a guardare oltre i confini italiani. Così avvenne che, nel 1968, Don Paolo Banfi (uno dei primi sacerdoti che affiancarono don Cesare fin dagli inizi) partì come missionario Fidei Donum per il Burundi.

Inizialmente il gruppo di giovani si costituì come un semplice gruppo missionario di supporto.

I primi volontari laici partirono per il Burundi agli inizi degli anni '70.

Nel 1977 l'associazione VISPE si formalizzò con atto notarile e, nel 1987, acquisì la qualifica di ONG – Organizzazione Non Governativa – divenendo successivamente anche Onlus di diritto.

Crediamo nel valore del volontariato e nella gratuità del servizio e vogliamo contribuire ad essere: Chiesa in uscita facendo nostra la scelta preferenziale per i poveri.

Le risorse per le nostre attività provengono in massima parte da autofinanziamento, ed in particolare da donazioni di privati, persone che ci conoscono da anni, credono in noi ed apprezzano il nostro lavoro.

Ci sforziamo di conservare ed alimentare la fiducia dei nostri sostenitori attraverso l'impegno nel lavoro, uno stile di vita sobrio e la concretezza dei risultati.

La nostra sede è a Badile di Zibido San Giacomo (Milano), dove ci troviamo la domenica per raccogliere, selezionare e preparare per la spedizione i materiali e le attrezzature necessarie ai progetti.

C'è anche un mercatino dell'usato, dove è possibile acquistare abiti usati e oggetti per la casa.

Questo è il punto di partenza per la formazione dei giovani sulla solidarietà ai Paesi del sud del mondo e sulla missionarietà cristiana. Una "Commissione formazione" composta da laici, sacerdoti e religiose si occupa dell'azione educativa stabilendo gli obiettivi, i contenuti da proporre e le strategie educative da utilizzare.

L'obiettivo è la formazione dell'individuo ispirata ad una visione cristiana dell'uomo.

Diversi gruppi di appoggio, decentrati in vari paesi della Lombardia, si trovano settimanalmente per affrontare i temi del sottosviluppo, partendo sempre da attività concrete: raccolta e smistamento medicinali e vestiti, confezionamento coperte e vestiti per neonati; allestimento mostre missionarie, adozione simbolica bambini, ...

Un gruppo più direttamente impegnato si trova tutte le settimane in Consiglio Direttivo e si fa carico di valutare i progetti da realizzare in missione, di prendere decisioni sull'utilizzo dei finanziamenti, sull'acquisto di diversi generi occorrenti, di mantenere i rapporti coi missionari, con la Federazione ed il coordinamento paese, col Ministero ed i maggiori finanziatori istituzionali e privati.

Si discutono problematiche educative e si propongono momenti d'incontro, valutando i contenuti della formazione.

VISPE inoltre ha rapporti di collaborazione con altre realtà impegnate nella cooperazione internazionale e nella missionarietà.

2 PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale è lo strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla associazione. Vogliamo offrire un' informativa strutturata e puntuale rivolta a tutti i soggetti interessati all' attività per rafforzare la relazione di fiducia tra l' associazione stessa e i suoi stakeholder e in ossequio alla massima trasparenza con cui da sempre vogliamo operare.

Questo documento vuole raccontare i nostri valori, i nostri partners, le nostre attività e tutte le persone e le Istituzioni coinvolte nelle nostre azioni. Per ogni luogo e settore d' intervento ci siamo soffermati sulle iniziative che riteniamo di maggior impatto sociale.

In tutte le nostre iniziative comunque, al centro, come potrete vedere, c' è sempre la "persona" e i suoi bisogni.

Il Bilancio mette poi in evidenza i dati economici più importanti lasciando il dettaglio dei conti al documento di bilancio ed ai suoi allegati.

3 DATI DELL' ASSOCIAZIONE

Denominazione: VISPE – Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti

Codice Fiscale: 80113990156

Anno di fondazione: 1977

Sede legale: Via della Chiesa 3 – 20084 Lachiarella (Mi)

Sede operativa Italia: Via Vittorio Veneto 24 – 20080 Zibido San Giacomo (Mi)

Altre sedi: Burundi, Brasile, Nepal, Bolivia, Costa d' Avorio

Codice Ateco: 949940 – Attività Organizzazioni per la Cooperazione Internazionale

Presidente: Dott. Agostino Fedeli

Vice Presidente: Peppino Caielli

Segretario: Antonio Caccini

Collegio sindacale:

Foletti dottoressa Cristiana – Presidente – via Panzetti 14/2 San Colombano al Lambro (Mi)

Meazza dottor Luigi – Sindaco – via Roma 27 Lodivecchio (Lo)

Negri dottor Paolo – Sindaco -Via Andrea Costa 1/a 20131 Milano

Revisore Unico:

Raggi dottor Giuseppe - Via Cartesio 24, Casalpusterlengo Telefono: 02/90096317

Tel. 02/90096317 **Fax:** 02/90091607

Sito web: www.vispe.it

Indirizzo e-mail: info@vispe.it – vispe@vispe.it

pec: vispe@messaggipec.it

Idoneità riconosciute:

VISPE è Organizzazione Non Governativa riconosciuta idonea dal Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fin dal 1978 e ente iscritto all' anagrafe delle Onlus ai sensi dell' art.32 comma 7 della legge 125 del 2014, settore di attività ONG.

Decreto n. 2016/337/000287/4: VISPE è iscritta all' elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell' art. 26, commi 2 e 3, della L. 125/2014 e dell' art. del DM 113/2015.

Con personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000 iscritta presso il registro della Prefettura di Milano al n° d' ordine 1360 della pagina 5708 del volume 6° DAL 23/12/2013.

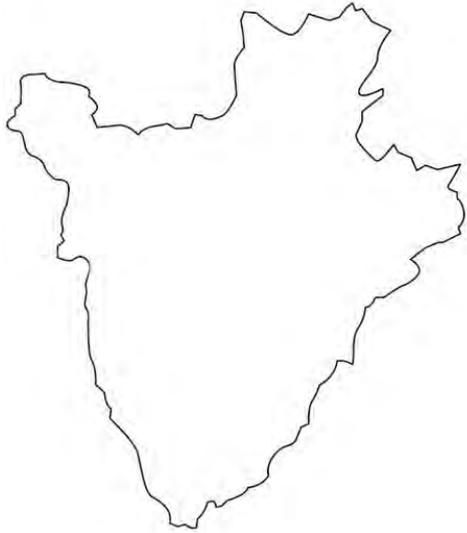
Oggi VISPE è una ETS Ente del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 Codice del Terzo settore.

3.1 DOVE OPERIAMO

Italia

CASIRATE DI LACCHIARELLA (sede sociale)

BADILE DI ZIBIDO S. GIACOMO (sede operativa e amministrativa)



Burundi

MUTOYI (prov. Gitega) 1° Insedimento

BUGENYUZI (prov. Karuzi) 2° Insedimento

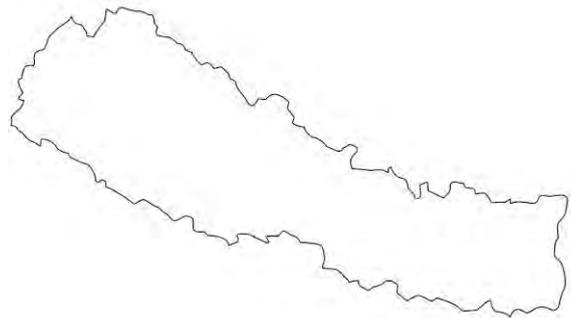
BUJUMBURA 3° Insedimento

GIHOGAZI 4° insediamento

Nepal

POKHARA

BARHOUL



Brasile

ARAME e GRAJAU' – Nord Est del Brasile – Stato del Maranhão

Bolivia

BATALLAS



Costa d'Avorio

DALOA

4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 ORGANIGRAMMA



4.2 SCOPO, ATTIVITÀ E STATUTO

scopo e attività

L'associazione persegue senza scopo di lucro, finalità di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale prestando, soprattutto mediante l'impiego di volontari, collaborazione, assistenza tecnica, igienico-sanitaria e di addestramento professionale con aiuti finanziari e materiali sia alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo che alle forme di povertà ed emarginazione ovunque esse si verificano.

Per la realizzazione dello scopo sociale, l'Associazione potrà svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di carattere generale di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del CTS:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modifiche;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

Per la realizzazione delle suindicate attività di interesse generale l'Associazione potrà a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sostenere, realizzare attività volte a migliorare situazioni di emarginazione e di sottosviluppo;
 - stabilire e intrattenere rapporti di costante collaborazione con le Autorità od organismi competenti per l'esame o la formulazione di proposte su problemi di sviluppo;
 - promuovere, sostenere, realizzare l'attività di enti aventi scopo analogo o comunque connesso al proprio, sia in Italia che all'estero, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale ed economica;
 - collaborare con enti pubblici e/o privati, italiani ed esteri, con Stati, ricevendo contributi di qualsiasi tipo dagli enti stessi;
 - promuovere, sostenere, realizzare attività di educazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero
- promuovere, sostenere, realizzare manifestazioni culturali, rassegne, incontri, convegni, manifestazioni sportive e di spettacolo;
- promuovere, sostenere, realizzare la raccolta di fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS, attrezzature, generi ed ogni materiale utile al sostegno delle iniziative dell'Associazione.
- Nell'ambito e nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 6 del CTS (attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale), potrà svolgere l'attività di vendita di oggettistica e mobili nuovi e usati ricevuti in donazione.

4.2.1 STATUTO

L'ultima modifica di statuto è stata apportata il 05/05/2019 n.57698 di repertorio, n. 13299 di raccolta, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 2, il 20/05/2019 n. 25506.

La modifica è stata effettuata ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore" davanti al Dott. Ernesto Vismara, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano. L'assemblea dei soci, regolarmente convocata a mezzo di lettera raccomandata spedita agli associati in data 9 aprile 2019, si è validamente effettuata in seconda convocazione essendo presenti in proprio n. 46 (quarantasei) associati e per delega n. 31 (trentuno) associati, per totali n. 77 (settantasette) associati su n. 117 (centodiciassette) associati.

4.3 CARTA ETICA E CODICE DI COMPORTAMENTO

VISPE ha sottoscritto ed approvato, con Consiglio di Amministrazione VISPE – Verbale di Consiglio del 15 luglio 2020, il proprio Codice Etico e di Comportamento

<https://www.vispe.it/trasparenza/>

Il presente Codice Etico raccoglie e riunisce principi, valori e regole che devono improntare l'azione di VISPE e la condotta dei suoi soci, volontari, cooperanti, amministratori, personale dipendente e collaboratori sia in Italia che all'estero.

Le disposizioni del presente Codice integrano quelle del "Codice Etico e di Comportamento" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

Le disposizioni del presente Codice integrano altresì quelle del "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari

degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l'Agenzia stessa" (Codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment"), disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

La forza del presente codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei principi etici costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura degli interessi generali della comunità.

Il Codice Etico vuole rendere espliciti i principi, i valori e le regole di comportamento, anche al fine di prevenire rischi di responsabilità e reati cui il personale di VISPE può essere esposto nello svolgimento delle attività legate alla sua mission

4.4 STAKEHOLDERS

Gli stakeholder (portatori di interesse) di VISPE sono tutte quelle persone fisiche e giuridiche, gruppi, enti pubblici e privati, realtà territoriali, regionali, nazionali, ovvero chiunque abbia interessi con l'associazione VISPE e le sue attività. Da ciò deriva l'importanza del loro coinvolgimento per ampliare sempre più la rete degli stakeholders ed aumentare per Vispe le competenze, le idee progettuali, le risorse fisiche ed economiche.



Focsiv – Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

FOCSIV è la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, oggi conta 86 Organizzazioni che operano in oltre 80 paesi del mondo.

Dalla sua nascita, nel 1972, FOCSIV e i suoi Soci, hanno impiegato 27.000 volontari internazionali e giovani in servizio civile che hanno messo a disposizione delle popolazioni più povere il proprio contributo umano e professionale. Un impegno concreto e di lungo periodo in progetti di sviluppo nei settori socio-sanitario, agricolo-alimentare, educativo-formativo, di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, di difesa dei diritti umani e della parità di genere, di rafforzamento istituzionale.

VISION – UN MONDO DI GIUSTIZIA, DI PACE E DI FRATERNITÀ TRA LE COMUNITÀ E I POPOLI. UN MONDO DA COSTRUIRE INSIEME, NEL RISPETTO DEL CREATO, NEL QUALE OGNI PERSONA, POSSA REALIZZARSI IN PIENA DIGNITÀ.

Parallelamente la Federazione promuove in Italia campagne di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo e compie un intenso lavoro di lobbying istituzionale per promuovere la giustizia sociale per tutti gli uomini e le donne del pianeta.

Tra le principali iniziative della Federazione troviamo la Campagna Abbiamo RISO per una cosa seria, storica iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno dell'agricoltura familiare; il Premio del Volontariato Internazionale, riconoscimento che FOCSIV promuove ogni anno, dal 1994 in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato indetta dalle Nazioni Unite, che ricorre il 5 dicembre; la SPICeS, Scuola di perfezionamento post-laurea della FOCSIV sulle tematiche della politica internazionale e della cooperazione allo sviluppo, fondata nel 1991.

MISSION – FOCSIV È LUOGO ED ESPRESSIONE DI SOGGETTI DELLA SOCIETÀ CIVILE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA IMPEGNATI NEL VOLONTARIATO, NELLA SOLIDARIETÀ E NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; COSTRUISCE RETI, RELAZIONI E OPPORTUNITÀ; ACCOGLIE E PROMUOVE LA SFIDA CULTURALE PER IL CAMBIAMENTO E PER INCIDERE NELLE POLITICHE VOLTE A COSTRUIRE UNA SOCIETÀ RISPETTOSA DEI DIRITTI UMANI, EQUA E INCLUSIVA, A LIVELLO GLOBALE E LOCALE.



CoLomba – Cooperazione Lombardia

CoLomba – COoperazione LOMBARDia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di 100 organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87.



Forum Permanente per il Sostegno a Distanza

ForumSaD nasce dall'esigenza di rappresentare, a livello nazionale, le organizzazioni che fanno sostegno a distanza e i tanti donatori, che sono una fetta importantissima della società italiana.

Alcuni numeri sul SaD in Italia:

1,5 milioni gli italiani che sostengono a distanza

500 milioni la stima di donazioni per progetti SaD in Italia

Numeri ForumSaD

114 le associazioni aderenti

17 le regioni italiane rappresentate

360.000 i bambini e le persone sostenute

1600 i progetti di sostegno a distanza

30 milioni le entrate annue per il sostegno a distanza

Il Forum Permanente per il Sostegno a Distanza è costituito con lo scopo di:

promuovere il Sostegno a Distanza quale forma solidale e culturale di sviluppo tra i popoli;

favorire momenti di incontro e di collaborazione fra tutte le organizzazioni del settore nonché il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere la crescita di una coscienza solidale;

ricercare gli strumenti che favoriscono l'informazione, la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di Sostegno a Distanza;

realizzare un fattivo rapporto e confronto con le istituzioni e le organizzazioni sociali internazionali, nazionali e locali, anche al fine di accrescere e diffondere una reale cultura di pace

Fondazione Amici dei poveri

La Fondazione Amici dei Poveri con sede ad Appiano Gentile (Co) ha come scopo il creare e favorire iniziative dirette a sostenere economicamente attività di evangelizzazione e promozione umana particolarmente nelle aree più povere del terzo mondo, la fondazione può:

- collaborare sostenere enti, istituti e organismi, sia pubblici che privati, aventi lo stesso scopo
- fornire ogni tipo di assistenza a religiosi e laici che ne hanno bisogno
- collaborare con enti, comuni, stato, regioni, e ricevere contributi
- svolgere attività in Italia e all'estero di raccolta fondi

Interni:

Assemblea dei soci
 Consiglio Direttivo
 Collegio dei Revisori
 Revisore Unico Contabile
 dipendenti di ogni ordine e grado
 tirocinanti
 volontari e gruppi di appoggio
 collaboratori occasionali.

Stakeholder esterni:

Pubblici:

Unione Europea
 Ministeri di competenza
 Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
 Agenzia delle Entrate
 Regione Lombardia
 Provincia di Milano
 Comune di Milano
 Comune di Zibido San Giacomo (Mi)
 Comune di Lacchiarella (Mi)
 altri Comuni lombardi
 Università di Verona
 Scuole di ogni ordine e grado

Italia privati:

Donatori privati (persone fisiche e aziende)

Conferenza Episcopale Italiana

Diocesi di Milano

Fondazioni

Associazione Fratelli dei Poveri

Associazione Madonna della Fontana

Congregazione Piccole Apostole di Gesù

Associazioni Missionarie di Vellezzo Bellini e Giovenzano (Pv)

Unità Pastorale - Beregazzo - Figliaro - Castelnuovo – Binago

Comune di Beregazzo con Figliaro (Co)

Comune di Vignate (Mi)

Associazione Zeropiù medicina per lo sviluppo di Varese

Associazione La Rotonda di Baranzate (Mi)

Fornitori

Banche di riferimento

Poste Italiane agenzia di Lacchiarella

Diverse Parrocchie presenti sul territorio lombardo

Pallacanestro Varese

Cimberio spa

Sestero onlus

Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli



In Burundi:

beneficiari dei progetti
 Nunziatura Apostolica
 Ministeri di competenza progettuale
 Diocesi di Gitega e Bujumbura
 Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi (Province di Gitega e Karuzi)
 Amministrazioni provinciali di Gitega, Karuzi e Bujumbura
 Amministrazioni comunali di Bugendana, Bugenyuzi, Gihogazi, Gitaramuka, Bujumbura
 UNI.CO.MU Union des Coopératives de Mutoyi
 Fondation Mutoyi pour un progrès solidaire
 Organizzazioni Internazionali
 Ambasciate del Belgio e di Francia
 Consolato Italiano
 Ambasciata d'Italia a Kampala (Uganda)
 Hopital de Mutoyi
 Association des volontaires pour le développement durable et intègre – AVDDI di Mutoyi
 Dispensaire de Bugenyuzi
 Centre de Développement de Bugenyuzi
 Isabu - Institut Sciences Agronomiques du Burundi – Station Murongwe (Commune Mutaho)
 Fondazione
 Congregazione Piccole Apostole di Gesù
 Banche di riferimento

In Brasile:

Beneficiari del progetto
 Diocesi de Grajaù
 Paroquia de Arame (Maranhao)
 Congregazione Piccole Apostole di Gesù
 Banco Bradesco

In Nepal:

Beneficiari del progetto
 ONG GONESA – Good Neighbour Service Association (Pokhara)
 Social Welfare Council
 Manipal Teaching Hospital
 Congregazione Piccole Apostole di Gesù
 Fondazione Fratelli Dimenticati



GONESA

असल छिमेकी सहयोग संघ नेपाल
 Good Neighbour Service Association Nepal

In Bolivia:

Beneficiari del progetto

CEA – Centro di Educazione Alternativa di Batallas - scuola Cea Espiritu Santo

Associazione La Rotonda Aps di Baranzate (MI)

la Fundacion Manos Abiertas

le Parrocchie di Peñas e Santiago de Huata.



4.5 BASE SOCIALE

Soci:

"Possono far parte dell'associazione tutte le persone che ne facciano domanda impegnandosi a sostenere e promuovere le attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale e a pagare le quote sociali."

L'assemblea al 31/12/2020 è composta da 128 soci di cui 72 maschi (56%) e 56 femmine (44%).

All'ultima assemblea ordinaria del 2020 hanno partecipato ai lavori 25 soci in presenza e 9 per delega. Il 20 maggio 1977 l'associazione fu fondata da 15 persone fisiche di cui 11 maschi e 4 femmine. Di questi 15 primi soci 11 fanno ancora parte dell'associazione in maniera attiva, 3 sono deceduti ed un terzo non è più socio.

4.6 GOVERNO

Il Consiglio Direttivo (Organo di Governo) eletto dall'Assemblea dei soci, rimane in carica 3 anni.

L'attività dell'Organo di Governo è svolta in totale gratuità, nessun compenso o corrispettivo a qualsiasi titolo è attribuito ai componenti l'organo.

Il Consiglio è l'organo cui spetta l'amministrazione della Associazione con tutti i poteri sia di ordinaria che per la straordinaria amministrazione. A sua volta ha deliberato gli stessi poteri al Presidente pro tempore che in caso di sua assenza viene sostituito dal Vice Presidente o da persona del Direttivo da lui nominata.

Attualmente il Consiglio Direttivo è così composto:

COGNOME	NOME	PROFESSIONE	INCARICO	DATA NOMINA
Fedeli	Agostino	agricoltore	presidente	05/2019
Caielli	Peppino	pensionato	vice presidente	05/2019
Caccini	Antonio	pensionato	Segretario	05/2019
Del Corso	Cinzia	impiegata	consigliere	05/2019
Leoni	Carlo	geologo	consigliere	05/2019
Zappa	Paolo	ristoratore	consigliere	05/2019
Grandi	Ottavio	Agente <u>immobil.</u>	Consigliere	05/2019
Camevale	Livio	Medico	Consigliere	05/2019

Gli Organi di controllo invece sono così costituiti:

Collegio sindacale:

Foletti dottoressa Cristiana – Presidente – via Panzetti 14/2 San Colombano al Lambro (Mi)

Meazza dottor Luigi – Sindaco – via Roma 27 Lodivecchio (Lo)

Negri dottor Paolo – Sindaco -Via Andrea Costa 1/a 20131 Milano

Revisore Unico:

Raggi dottor Giuseppe - Via Cartesio 24, Casalpusterlengo (Lo)

il costo degli organi di controllo per l'anno 2020 è stato di euro 14.085,00.

5 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

in Italia:

- Battistel Samantha in qualità di impiegata contabile, dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato.
- Cazzulani Angelo in qualità di impiegato con mansioni di coordinatore, dipendente con contratto a tempo indeterminato.
- Airaghi Giancarlo in qualità di educatore, addetto al Sostegno A Distanza al Servizio civile e ai progetti scuole, dipendente a tempo indeterminato.
- Cazzulani Aldo in qualità di impiegato referente e coordinatore dei progetti per i diversi paesi di intervento, dipendente a tempo indeterminato.
- Franchi Giovanni autista e magazziniere, volontario non retribuito.
- Caccini Antonio, segretario dell'associazione, responsabile della sicurezza, responsabile paese Nepal e volontario non retribuito
- Scalabrini Daniela responsabile del mercatino dell'usato, volontario non retribuito.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente con lo stesso impiego e orario di lavoro è 1,45 a 1 (rif. retribuzione lorda annua 2020)

In Burundi:

- Kezamahoro Jeanne D'Arc in qualità di impiegata con contratto a tempo indeterminato
- Bankuwiha Patient in qualità di impiegato contabile con contratto a tempo indeterminato
- Ntibagirirwa Jean Marie in qualità di veterinario con contratto a tempo indeterminato.
Dal 14/12/2020 Jean Marie ricopre la carica di Rappresentante Legale Vispe in Burundi.
- Nkeshimana Dieudonné in qualità di informatico con contratto a tempo indeterminato (a partire dal 1/1/2020)

In Bolivia:

- Casarotto Simona con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di "animatrice giovanile presso la scuola professionale di Batallas e le parrocchie di Santiago de Huata e Penas"

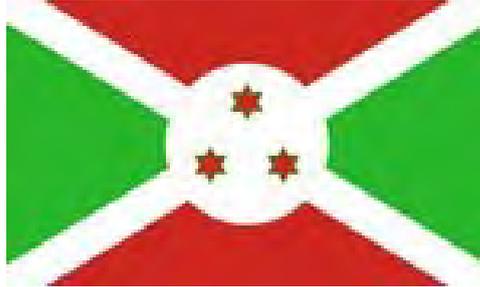
Volontari:

Sono 66 i volontari iscritti nel Registro dei Volontari dell'Associazione. Il suddetto registro numerato e bollato dal Notaio Vismara Ernesto di Milano con atto n.57.438 di Rep. Il 15/05/2018, è composto da 100 mezzi fogli e le sue pagine sono numerate progressivamente dal n.1 al n.100 per un totale di 100 facciate utilizzabili.

I rimborsi spese di tipo forfetario sostenute dagli associati e/o dai volontari sono di principio vietate salvo nei casi in cui, preventivamente, il Presidente del Consiglio Direttivo o persona da lui delegata le autorizzi. Il tutto è regolamentato da un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo in data 18/09/2019, che disciplina i rimborsi delle spese che l'Associazione riconoscerà ai propri associati e/o volontari relativi ai costi da loro sostenuti per conto della Associazione nell'ambito della propria attività associativa e/o di volontariato concordata precedentemente col Presidente del Consiglio Direttivo o con persona da lui delegata.

Se preventivamente autorizzati, detti rimborsi saranno rilasciati a fronte di una autocertificazione dell'associato e/o del volontario ma in qualsiasi caso non potrà superare l'importo di euro 10,00 (dieci/00) giornalieri e euro 150,00 (centocinquanta/00) mensili. Nel 2020 non si registrano rimborsi di tipo forfetario mentre si sono contabilizzati quattro rimborsi di note spese autorizzate e documentate per un totale di euro 5.240,00.

6 OBBIETTIVI E ATTIVITA'



BURUNDI

SANITA'

Il nostro impegno col Burundi (tratto dal "Protocole d'execution entre Ministère de la Santé Publique et VISPE" firmato in data 12/11/2018 e valido per cinque anni rinnovabili per tacito accordo): collaborare con le autorità sanitarie delle province di Gitega e Karuzi per la cura senza distinzione alcuna di tutte le persone che ne hanno bisogno nel rispetto della deontologia medica. L'impegno prosegue, nello specifico, nel collaborare con l'Ospedale di Mutoyi e il Dispensario di Bugenyuzi per il loro buon funzionamento, con il sostegno di personale tecnico e con l'approvvigionamento di medicine, materiale sanitario e attrezzature, ove necessario.

Da evidenziare nel 2020 un importante contributo della Conferenza Episcopale Italiana all'ospedale di Mutoyi per la lotta al Covid. Con questo aiuto l'ospedale ha potuto dotarsi di attrezzatura utile a combattere l'epidemia.



I numeri più importanti del 2020:

- 159.500 Consultazioni (curative, pre e post natale)
- 132.147 giorni di ospedalizzazione
- 8.957 giorni di ospedalizzazione in ginecologia
- 5.953 nascite
- 675 nascite con intervento cesario
- 5.971 interventi chirurgici, estrazioni dentarie e piccola chirurgia
- 10.113 vaccinazioni eseguite
- 6.444 test depistaggio Aids
- 62.704 test per malaria
- 685 trasfusioni eseguite
- 2.519 sacche di sangue raccolte
- 132 indigenti diabetici assistiti
- 4.218 indigenti che hanno ricevuto gratuitamente le cure mediche
- 290 persone impegnate in ambito sanitario tra L'ospedale di Mutoyi e il dispensario di Bugenyuzi. Di seguito il dettaglio:

A Mutoyi:

- 1 medico chirurgo
- 7 medici generali
- 23 infermieri diplomati
- 90 aiuto infermieri
- 1 fisioterapista
- 119 personale non curante

A Bugenyuzi:

- 8 infermieri
- 25 aiuto infermieri
- 16 personale non curante

Partner e collaborazioni principali:

Ministère de la Santé Publique et de lutte contre le Sida del Burundi

Diocesi di Gitega – ODAG Organisation pour le Developpement Archidiocèse de Gitega

Congregazione Piccole Apostole di Gesù

Associazione Madonna della Fontana

Fondazione Comunitaria del Lecchese (per medicine)

Fondazione Amici dei Poveri (per medicine, materiale sanitario e attrezzature)

Conferenza Episcopale Italiana (per emergenza covid)

Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli (per progetto depistaggio diabetici)

Associazione Zeropiù medicina per lo sviluppo di Varese (per sostegno al Dispensario di Bugenyuzi)

Nel 2020 un arrivo che è soprattutto punto di partenza:

17 Novembre 2020

NEWS DAL BURUNDI

• AFRICA, BURUNDI, OSPEDALE DI MUTOYI, VISPE

Quando, ormai più di 50 anni fa, i primi missionari sono arrivati sulle colline di Mutoyi hanno chiesto alla gente: "Non c'è nulla, da dove volete che partiamo?". E la risposta è stata "aiutateci a curarci, aiutateci a salvare i nostri bambini".

Così è nato il primo piccolo dispensario, improvvisato, con l'impegno delle Sorelle infermiere che hanno iniziato ad accogliere ed aiutare tutti quelli che avevano bisogno.

Con il tempo il dispensario è cresciuto, con l'aiuto e la partecipazione di tante persone burundi e italiane: medici, infermieri, tecnici sono partiti dall'Italia per dare il proprio contributo.

È diventato un ospedale e un Centro Sanità con oltre 200 dipendenti e 350 posti letto, con sale operatorie, laboratori, sale di consultazione. Un ospedale dove si fanno, tanto per dare una cifra, mediamente 4.500 parti all'anno.

L'ospedale non è cresciuto solo dal punto di vista medico.

Con il tempo è nata una amministrazione perché anche la legislazione del Paese è cresciuta; un bilancio, un regolamento interno, poi una convenzione, poi uno Statuto.

Un direttore.

Ma questa è una storia già raccontata. Perché ricordarla oggi?

Perché oggi si è completato il cammino con la formalizzazione di un Consiglio di Amministrazione, dove VISPE ha nominato due rappresentanti, e che ha eletto il suo Presidente.

E perché oggi l'unico volto bianco (bianchi, anche i capelli...) è quello di Sorella Luisa che è lì fin dall'inizio e che continua ad offrire il suo silenzioso servizio.

È stato un cammino lungo, in tanti ci hanno creduto e ci hanno lavorato. Le difficoltà non sono certo finite, ma da oggi inizia una storia nuova.

Che lo Spirito Santo ci assista.

AGOSTINO FEDELI, PRESIDENTE VISPE: "Questa notizia è davvero molto importante: per la prima volta da quando è stato creato, l'ospedale di Mutoyi vive di vita propria e non dipende più dal VISPE. Certamente VISPE, anche tramite i suoi rappresentanti in Consiglio, continuerà ad accompagnare questo cambiamento soprattutto assicurando la propria vicinanza alla gente più povera. Ma Per la prima volta c'è un Consiglio di Amministrazione, formato da persone valide e capaci, che autonomamente potrà prendere decisioni importanti sulla vita dell'ospedale. Abbiamo compiuto un passo importantissimo, nel solco di quello che era stato immaginato e pensato il giorno in cui è iniziato questo viaggio".



◀ Il momento della firma dello Statuto dell'ospedale di Mutoyi tra monsignor Ntamwana vescovo di Gitega e Aldo Cazzulani rappresentante VISPE

Sorella Luisa Tonali a Mutoyi, Burundi



AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO E AMBIENTE

Sin dai primi anni di presenza in Burundi abbiamo incentivato tra la popolazione di Mutoyi, Buge-nyuzi e Gihogazi, l'agricoltura familiare e la nascita di piccoli allevamenti (polli, conigli, capre, vacche) tra le famiglie del posto convinti che fosse una attività semplice, redditizia per la gente (vendita di uova, vendita di carne, disponibilità di concime organico...) e salutare dal punto di vista alimentare e di riduzione di malattie dovute alla malnutrizione.

I risultati ci stanno dando ragione e ci spronano ad allargare i nuclei familiari beneficiari.

Ci occupiamo inoltre di proteggere l'ambiente mantenendo in efficienza sia le strade che gli acquedotti che negli anni abbiamo contribuito a realizzare nonché piantumando intere colline del paese.

Tutto ciò in accordo col Ministero dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dell'Allevamento del Burundi con cui abbiamo sottoscritto il 29/10/2018 una convenzione della durata di cinque anni.

Alcuni risultati del 2020:

- 68 famiglie accompagnate nelle loro attività agricole quotidiane
- 1.560 kg di sementi di mais e patate distribuite
- 2500 piante di colocasia diffuse tra i beneficiari
- 500 banani riprodotti
- 1085 kg di fertilizzante distribuito
- 80 gruppi agro-allevatori (240 famiglie) hanno beneficiato di vacche frisone incrociate
- 140 il numero di vacche presenti tra i gruppi
- 722 conigli diffusi tra la popolazione
- 92.260 piante di eucalipto prodotte e trapiantate sulle colline
- 36 km di piste (con ponti annessi) mantenute agibili nel comune di Bugendana
- Manutenzione di tutta la rete idrica nella zona di Mutoyi (Bugendana) per un totale di:
 - 15 Acquedotti (Gatabo 1 e 2, Winteko, Kivuvu, Cuzu/Mayanza, Rutonganikwa, Nuba/Rugogwe, Nkuba1, KabuyeNyakabingo, Kabuye/Nkuba/Gatabo, Kinzerere, Mutoyi/Kinzerere, Buhoro, Karehe/Mitobo, Cishwa
 - 36 sorgenti
 - 32 serbatoi
 - 219 fontanelle

Partner e collaborazioni principali:

Ministère de l'Environnement, de l'Agriculture et de l'Elevage del Burundi
 CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
 AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre
 Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire
 UNI.CO.MU Union Des Cooperatives de Mutoyi
 Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
 Congregazione Piccola Apostole di Gesù
 Fondazione Amici dei Poveri
 Associazione Madonna della Fontana

Momenti di formazione agricola a Bugenyuzi, Burundi ►



Il rifacimento della vasca di una fontanella ►



Mutoyi, un bimbo alla fontanella ►



SCOLARIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE

Dal 1978 siamo operativi in questo settore avendo realizzato nel tempo diversi progetti nelle province di Gitega (comune di Bugendana) e Karuzi (comuni di Bugenyuzi e Gihogazi).

Da fine 2018 e per la durata di cinque anni, rinnovabili, abbiamo siglato un protocollo di partenariato col Ministero dell'educazione, della Formazione Tecnica e Professionale del Burundi che ci impegna, in collaborazione con le Direzioni Provinciali dell'Insegnamento di Gitega e Karuzi, a ricercare soluzioni ai problemi del settore dell'educazione nel rispetto delle politiche settoriali. Ci impegna altresì a fornire i mezzi materiali, finanziari e umani necessari alla realizzazione dei progetti approvati di comune accordo.

Ecco gli sviluppi del 2020:

- 90 banchi prodotti e donati alla scuola fondamentale di Cishwa (Bugendana)
- Costruzione di 4 bagni alla scuola fondamentale di Cishwa (Bugendana)
- 60 banchi prodotti e donati alla scuola fondamentale di Kivuvu (Bugendana)
- Costruzione di 4 bagni alla scuola fondamentale di Kivuvu (Bugendana)
- Riabilitazione della scuola fondamentale Mutoyi 1 (Bugendana) con: tinteggiatura, costruzione di una nuova classe e di un ufficio amministrativo, costruzione dei bagni
- Riabilitazione della scuola fondamentale Mutoyi 2 (Bugendana) con: tinteggiatura, costruzione di due nuove classi, costruzione dei bagni
- Costruzione di una recinzione di 25 metri al liceo di Mutoyi (Bugendana)
- Riabilitazione di una classe e costruzione di un ufficio alla scuola fondamentale di Karehe (Bugendana)
- Costruzione di un asilo da tre classi a Ruonganykwa (Bugendana)
- Costruzione di una sala polivalente per i giovani di Gihogazi
- Costruzione di un asilo da una classe alla scuola fondamentale di Bihemba (Bugenyuzi)

Partner e collaborazioni principali:

Ministère de l'Education, de la Formation Technique et Professionnelle del Burund
 CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
 AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre di Mutoyi
 Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire di Mutoyi
 Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
 Associazione Madonna della Fontana
 Congregazione Piccola Apostole di Gesù
 Fondazione Amici dei poveri

costruzione dell'asilo a Bihemba ►



◄ lavori di innalzamento strutturale della scuola di Mutoyi

SOLIDARIETA' E AIUTO AI PIU' VULNERABILI

Abbiamo lavorato in questo settore considerando il Piano Nazionale di Sviluppo del Burundi 2018-2027 – Sviluppo del settore della Protezione Sociale e secondo il protocollo d'esecuzione del programma firmato il 2 aprile 2019 con Ministero dei Diritti della Persona Umana, degli Affari Sociali e di Genere del Burundi.

Da sempre, ogni nostro sforzo va nella direzione di migliorare le condizioni di vita socio-economiche delle persone più svantaggiate con interventi mirati alla crescita e al miglioramento dell'accesso ai servizi sociali di base.

Nel 2020 abbiamo potuto contare su due lasciti importanti di persone vicine alla associazione che sono mancate precedentemente.

Le signore Ferrari Maria Gabriella di Locate di Triulzi (Mi) e Vaghi Elda di Cesano Maderno (MI), con i loro lasciti in nostro favore, si sono ricordate dei bimbi e dei giovani della Missione di Mutoyi in Burundi, incaricandoci di utilizzare quanto ricevuto in eredità, in iniziative volte al benessere della gioventù del posto.

Partner e collaborazioni principali:

Ministère des Droits de la Personne Humaine, des Affaires Sociale et du Genre del Burundi

CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi

AVDDI Association des Volontaires pour le

Developpement Durable et Integre di Mutoyi

Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire di Mutoyi

Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi

Associazione Madonna della Fontana

Fondazione Amici dei Poveri

Congregazione Piccole Apostole di Gesù

Associazione Il Malu ODV per la costruzione a Masabo del campo basket/pallavolo in memoria di Matteo Malusardi.

In particolare nel 2020:

- 4.218 indigenti hanno usufruito di cure mediche gratuite all'ospedale di Mutoyi
- 100 persone (media mese) hanno abitato il Centro di Accoglienza di Nkuba a Mutoyi; centro per bambini denutriti e orfani, per giovani con disagi diversi e per donne anziane in difficoltà
- Costruzione al Centro di Accoglienza di Nkuba di un hangar da metri 30x20 adibito in parte a magazzino e in parte a locale per l'asciugatura dei panni.
- Contributo con porte, finestre e tetto, alla costruzione di 96 case destinate ad altrettanti nuclei familiari indigenti a Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- 35 studenti di famiglie indigenti hanno potuto continuare gli studi grazie al pagamento delle tasse scolastiche e all'acquisto del necessario per l'anno scolastico (Mutoyi)
- Costruzione a Masabo (Bugenyuzi) di un campo da basket per i giovani della zona
- 60 indigenti hanno ricevuto zappe e fertilizzante per la campagna agricola (Mutoyi)
- Kg 6.930 di farine alimentari bilanciate e controllate destinate alla prima infanzia prodotte e distribuite a supporto della lotta alla denutrizione emortalità infantile.
- Intervento in alcuni quartieri periferici di Bujumbura a seguito di forti alluvioni che hanno messo in ginocchio la popolazione. Sono stati sostenuti i costi per l'intervento di ruspe per la riapertura di strade, l'aiuto a famiglie per liberare e ripristinare le abitazioni, la distribuzione di viveri e prodotti di prima necessità, il contributo di lamiere per il

In evidenza:

LA NAZIONE - LUCCA

Pubblicato il 6 settembre 2020

Campo basket in nome di 'Malu'

Nasce l'associazione intitolata al giovane morto di Covid

Un campo da basket da realizzare in Africa in ricordo di "Malu". E' questo il primo impegno che la neonata associazione di volontariato "Il Malu Odv" ha annunciato al bagno "Il Pescatore" di Focette durante la cena inaugurale. L'associazione è composta infatti da amici e familiari di Matteo Malusardi (nella foto), giovane gestore e sommelier dell'Antica Trattoria al Laghett a Milano scomparso a causa del Covid. Matteo, insieme alla propria famiglia, aveva frequentato fin da piccolo la Versilia, da qui la scelta di realizzare il primo evento nella "sua" Marina di Pietrasanta, dove tornava ogni anno per stare insieme agli amici. La cena, organizzata al ristorante dello stabilimento grazie alla disponibilità dei titolari Giacomo e Luca Stefani, ha visto la partecipazione di oltre 60 persone, con una significativa raccolta di donazioni in aggiunta a Versilia Food e Delta Bevande che hanno sponsorizzato l'evento.

« Buri musu uko uzokwikangura...Ni mwahanga izuba, muzoribonamwo agahusho
kiwe...mwiyumvire ko yamana namwe »

Icibutso ca Matteo Malusardi kubw'ishirahamwe "Il Malu ODV"

"Adesso ogni giorno dovrai svegliarti... Guardate il sole e li potrete vedere il suo sguardo... e
pensare che lui è sempre con voi"

In memoria di Matteo Malusardi da parte dell'associazione "Il Malu ODV"

"Maintenant, chaque jour, tu devras te réveiller ... Regardéz le soleil et là vous verrez son
visage ... et penser qu'il est toujours avec vous"

En mémoire de Matteo Malusardi par l'association « Il Malu ODV »



▲ la targa in memoria esposta al campo da basket/pallavolo di Masabo (Burundi)



▲ il magazzino e stenditorio a Nkuba
Mutoyi - Burundi

Il campo da basket di Masabo in
Burundi





NEPAL

LA PRESENZA A POKHARA E BHAROUL

POKHARA – Distretto di Kaski

Grazie all'interessamento di alcuni amici italiani che conoscono bene il Paese asiatico, l'attività del VISPE in Nepal inizia nel 2002 a Pokhara, una città di oltre 150.000 abitanti.

Abbiamo un primo contatto con la ONG locale GONESA – Good Neighbour Association – che assiste famiglie povere, donne maltrattate, persone vulnerabili.

GONESA vorrebbe realizzare delle scuole materne negli slum intorno alla città, e cerca una fonte di finanziamento. La collaborazione si costruisce piano piano nel dialogo, nella trasparenza della relazione, negli obiettivi condivisi di servizio ai più poveri, nel rispetto reciproco delle diverse culture e delle diverse religioni.

Le famiglie negli slum di Pokhara sono molto povere. I genitori lavorano principalmente in attività legate all'edilizia in una città in rapida crescita, alimentata dal flusso di denaro dei turisti stranieri che da qui partono per i trekking sull'Annapurna e le altre cime della catena himalayana.

I bambini molto frequentemente aiutano i genitori nel lavoro, oppure sono abbandonati tutto il giorno nelle strade.

Il progetto per la realizzazione delle scuole materne inizia nel 2003, e cresce anno dopo anno fino; nel 2020 gli asili attivi che purtroppo hanno funzionato a singhiozzo a causa della pandemia di Covid, sono stati 23 con 495 bimbi che hanno usufruito del servizio per qualche mese.

Oltre al gioco e al primo apprendimento in preparazione alla scuola elementare, in nepalese e inglese, ai bambini è fornito un pasto caldo e nutriente ogni giorno, preparato secondo una dieta appositamente studiata con semplici ingredienti locali.

A tutti viene assicurato anche un servizio gratuito di assistenza medica (in Nepal le cure sono tutte a pagamento), con un ambulatorio aperto ogni giorno per i bimbi ammalati, che vengono curati sul posto da un'infermiera diplomata o riferiti all'ospedale universitario della città.

Per i casi più gravi si utilizzano strutture specialistiche a Pokhara o nella capitale, Kathmandu.

Sin dall'inizio del progetto, due medici italiani visitano ogni anno con l'infermiera locale tutti i bambini degli asili. Questo genere di intervento, purtroppo, nel 2020 non si è potuto realizzare.

Quando i primi bambini sono usciti dagli asili, subito si è posto il problema dell'inserimento a scuola, perché molte famiglie non potevano permettersi i pur modesti costi dell'iscrizione e della frequenza alla scuola pubblica.

È nato così il CASP – Children At School Program, un programma di sostegno a distanza per i ragazzi più poveri, che provvede ai costi scolastici dal 1° al 10° anno di scuola.

I ragazzi del programma sono seguiti da GONESA, che li accompagna durante l'anno uno per uno e interviene in caso di difficoltà segnalate dagli insegnanti. Solo in caso di seconda bocciatura nello stesso anno, il ragazzo esce dal programma. I ragazzi così assistiti nel 2020, compatibilmente con le chiusure delle scuole a causa della pandemia, sono stati 410.

Durante il lockdown, attraverso Gonesa, abbiamo preparato e distribuito alimenti a 230 famiglie nei centri di Kranti Tole, Tutunga, Chhorepatan, Namuna Tole, Chorsangu Gosti.

503 persone hanno ricevuto un Covid kit con sapone, disinfettante, mascherine.



- ◀ Pokhara, i bimbi di un asilo che ci ricordano durante i mesi di lockdown

BHAROUL – Distretto di Sunsari

Dal 2004 una piccola comunità di sorelle della congregazione Piccole Apostole di Gesù vive in un piccolo villaggio nel distretto di Sunsari, regione sud-est del Nepal, a mezz'ora di strada dalla città di Dharan.

Pokhara dista circa 500 km: siamo nella pianura detta Terai, a pochi metri sopra il livello del mare, lontano dalle montagne dell'Himalaya e dalle rotte turistiche.

La popolazione è molto povera e vive prevalentemente di agricoltura, coltivando il riso nella stagione dei monsoni. Le case tradizionali sono costruite su palafitte; al piano terra sono ricoverati gli animali mentre al primo piano dormono le persone.

Attraverso le sorelle, che vivono a stretto contatto con la gente e conoscono tutte le famiglie, possiamo aiutare le situazioni più fragili e bisognose.

Collaboriamo con le scuole locali, costruite dalla Fondazione Fratelli Dimenticati di Cittadella (PD) e gestite da padri Salesiani indiani.

La scuola di Bharoul accoglie 650 bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni. Nel 2020 abbiamo sostenuto 12 bambini che usciti dagli asili non avrebbero potuto frequentare la scuola per mancanza di mezzi.

Provvediamo alle necessità didattiche e materiali di tre asili, destinati ai bambini delle caste più basse: Pinkt's Garden, Ujalo School e Asha School, per un totale, nel 2020, di 54 bambini che hanno potuto frequentare solo fino a fine marzo.

Bharoul, il momento della distribuzione di un pasto



Un grosso contributo per il sostegno dell'infanzia a Bharoul, ci è arrivato dalle volontà del defunto Baldiraghi Mario Primo di Noviglio (Mi) che nel redigere il suo testamento ha voluto sostenere l'attività della sua concittadina, sorella Maria Luisa Caldi, che svolge da anni il suo apostolato nella comunità di Bharoul.

Tramite la presenza delle sorelle, abbiamo potuto offrire un servizio di primo soccorso alle persone che bussano alla porta e abbiamo collaborato con un'associazione locale che si occupa di disabili e ammalati, punto di riferimento per tanti pazienti che non potrebbero permettersi cure specialistiche costose.

Durante la chiusura del paese a causa della pandemia, la gente ha fatto fatica a trovare lavoro, perché tutte le attività erano chiuse, i lavoratori a giornata, in particolar modo, hanno sofferto e con loro e famiglie che si sono barcamenate andando a prendere la legna in foresta e rivedendola. Per questi indigenti abbiamo comperato e distribuito riso e generi di prima necessità (legumi, olio, sale, zucchero, sapone). A Baharoul sono state 24 le famiglie che hanno ricevuto gli aiuti in 9 distribuzioni effettuate.

Stesso programma di distribuzioni di alimenti a Dharan, tramite l'associazione di Sunil Khadka, con la quale abbiamo contribuito economicamente per n.6 distribuzioni.

Abbiamo sostenuto due famiglie indigenti a cominciare un allevamento di maiali (acquisto di due maialini e del mangime per il mantenimento per 6 mesi).

Abbiamo inviato a nostre spese al dispensario di Chakargati per le cure del caso, 76 indigenti con le più svariate malattie e patologie.

- ▼ Bharoul: sorella Anne Marie in visita ad uno degli asili della zona



Abbiamo aiutato una donna vedova per la sistemazione del pavimento della sua casa e una ragazza per l'acquisto di un libro per la scuola.

È proseguita a Bharoul l'attività della farm nata come attività sperimentale e didattica collegata alla scuola.

Anche quest'anno 10 persone più gli stagionali sono stati occupati dalle attività di coltivo di riso, mais, frumento, foraggio e ortaggi.

La piccola stalla conta 25 tra mucche e bufale, qualche capra e ancora tre stagni per l'allevamento dei pesci.

È proseguito il servizio di formazione esterna offerto a piccoli gruppi di agricoltori della regione, per migliorare la coltivazione del riso e degli ortaggi.



Partner e collaborazioni principali:

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- ONG locale GONESA
- Good Neighbour Association

- Fondazione Fratelli Dimenticati di Cittadella
- Asili Pinkt's Garden, Ujalo School e Asha School
- Padri Salesiani
- Fratelli Dimenticati Chaminade Pvt. Ltd
- Caritas Nepal



BRASILE

Purtroppo le attività ad Arame e Grajaù hanno subito un duro stop a causa della pandemia, tutto il Brasile è stato colpito duramente e dal mese di aprile 2020 tutte le attività sono state sospese. Nei primi mesi dell'anno però è proseguita l'animazione sociale rivolta ai bimbi e giovani di Arame e del quartiere di Extrema a Grajaù, dove operano le sorelle Piccole Apostole di Gesù che noi sosteniamo attraverso l'invio di fondi.

Anche le "pre-escolas" S.Gianna Beretta Molla nel bairro di Vila Nonato e S.João Paulo II nel bairro di Olaria, ultime due iniziative sociali che abbiamo collaborato a creare negli ultimi anni, hanno funzionato solo fino ad aprile.

Ecco comunque i numeri dei beneficiari toccati principalmente dall'apostolato delle Piccole Apostole di Gesù presenti sul posto e da noi sostenute:

Ad Arame e povoados vicini:

Ladeira do Esse 5 famiglie

Vilna Nonato 12 famiglie

Calumbi 6 famiglie

Chupé 2 famiglie Lagoa Grande/Barra Grande/Pixarreire 9 famiglie

Ad Extrema e Grajaù:

quartiere di Extrema 12 famiglie

quartiere frei Alberto 10 famiglie

Vila Esperança 10 famiglie

Vilinha Com.S.Josè 14 famiglie

Vilinha Com.S Roque 11 famiglie

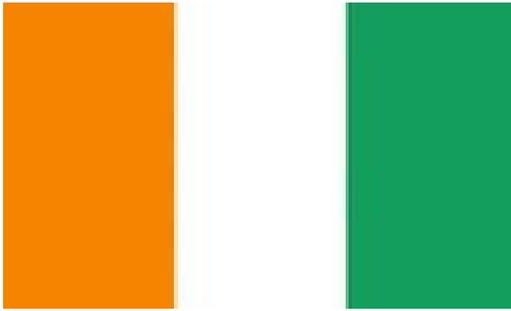
Parque Grajaù 8 famiglie



Partner e collaborazioni principali:

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Parrocchia di Arame
- Diocesi di Grajaù





COSTA D'AVORIO

A Daloa, da qualche anno, ci stiamo interessando alla realtà dei bambini di strada, ce ne sono a decine specialmente intorno alla stazione degli autobus. Si tratta di minori orfani, oppure abbandonati dai genitori. Sono stati trovati anche minori fuggiti di casa o scacciati dai villaggi di origine perché accusati di stregoneria.

Alcuni di questi minori erano stati raccolti ed accolti da una coppia di ivoriani in un contesto familiare allargato. Venuti a conoscenza di questa esperienza, abbiamo dapprima sostenuto economicamente la coppia e poi, una volta subentrate difficoltà personali che hanno provocato l'interruzione dell'impegno dei due, abbiamo fatto in modo che l'attività continuasse ospitandoli prima in una casa d'affitto e successivamente in una struttura della parrocchia.

Questa casa-famiglia oggi è l'unica del genere per minori maschi presente nella città di Daloa, che conta oltre 200.000 abitanti.

L'attività è gestita in collaborazione con le Istituzioni pubbliche, ed in particolare con il Tribunale per i minori e i Servizi Sociali che fanno capo al Ministero della Solidarietà, della famiglia, della donna e del bambino.

Oggi Vispe sostiene economicamente questa iniziativa che offre ai ragazzi un luogo familiare e sicuro dove possono essere soddisfatti i bisogni primari, è garantito un clima sereno in cui possono sperimentare relazioni positive vivendo e collaborando con i pari e con gli educatori.

E' curato anche l'indispensabile aspetto dell'inserimento scolastico, come primo passo di un inserimento sociale più ampio.

Un piccolo allevamento di polli e capre e una produzione di ortaggi, fungono da attività lavorativa e di autosostentamento.

Attualmente i ragazzi sono dieci e vivono in questa casa-famiglia, seguiti da un'equipe formata da una coppia di educatori, alcune persone di servizio e un collaboratore per l'amministrazione. Il progetto è stato ampliato nel 2019 aumentando la capienza e il servizio della casa-famiglia, da 10 a 28 posti, togliendo così dalla strada altri minori che vivono di espedienti a Daloa, accogliendoli in una struttura protetta.

La struttura già edificata su un terreno della parrocchia è stata ampliata con la costruzione di un edificio

comprendente una sala adibita a refettorio e zona studio, una cucina con dispensa e un blocco servizi igienici con WC e docce. Per garantire la disponibilità di acqua in quantità e qualità adeguate è stato trivellato un pozzo profondo, attrezzato con una pompa elettrica e un serbatoio elevato per lo stoccaggio e la distribuzione.



Partner e collaborazioni principali:

- gruppo missionario "Naaman" di San Zenone al Lambro (Mi)



BOLIVIA

Nella comunità di Batallas, dipartimento di LaPaz, opera il CEA – Centro di Educazione Alternativa. Una scuola promossa e finanziata in parte dalla CEB (Conferenza Episcopale Boliviana) e in parte dallo stato boliviano. Da qualche anno sosteniamo questa scuola sia economicamente che con la presenza di una nostra volontaria italiana, nominata dalla CEB, responsabile amministrativa dell'istituto.

Il Cea è una scuola professionale che dà un diploma di tecnico medio (scuola superiore) e lavora con donne, ragazzi e disabili. Costruita dalle missionarie dello Spirito Santo 30 anni fa inizialmente per aiutare le donne, poi si è estesa ai ragazzi e ai disabili. Dal gennaio 2015 le suore hanno lasciato la struttura perché erano troppo anziane, e l'hanno interamente donata ai padri delle parrocchie di Huata e Peñas.

Le lezioni del Cea sono organizzate a Batallas ma anche in varie comunità, come per esempio il corso di prima di alfabetizzazione e il corso di cucito per le donne dell'altipiano dal lunedì alla domenica.

I corsi che si tengono all'interno della scuola sono: cucito, cucina, parrucchiera, informatica, segreteria, ceramica e disegno.

La scuola è stata chiusa diversi mesi per la pandemia e ha riaperto dal 1 febbraio 2021 in semi presenza, alcune classi in presenza e altre i DAD. Di norma, Covid a parte, la scuola è aperta da lunedì al sabato dalle 9 alle 18 con 16 professori, e 400 alunni che si turnano tra mattina e pomeriggio.

Anche l'attività del "doposcuola" ha subito forti disagi. Gli iscritti nel 2020 sono stati 87 su turni differenti al mattino e al pomeriggio. L'attività è stata garantita da 15 educatori.

Partner e collaborazioni principali:

- CEA Centro di Educazione Alternativa
- Conferenza Episcopale Boliviana
- Parrocchie di Huata, Peñas e Batallas
- Diocesi di El Alto
- Associazione La Rotonda
- Aps di Baranzate (MI)
- Fundacion Manos Abiertas





ROMANIA

Nel corso dell'anno sono stati selezionati e spediti in Romania, alla Fundatia de Voluntari Somaschi di Baia Mare, Maramerus, i seguenti aiuti:

n.521 scatoloni di indumenti e scarpe per un totale di kg 5.550

n.43 sacchi contenenti coperte per un totale di kg 507

n.97 scatoloni di pannoloni per un totale di kg 640

La Fundatia De Voluntari Somaschi a Baia Mare è un punto di riferimento che crea occasioni di accoglienza e di sviluppo.

Il nostro riferimento è padre Albano Allocco dei Padri Somaschi che si occupa di portare avanti il progetto di alfabetizzazione dei bambini e ragazzi di strada di Baia Mare.

Nei centri di Baia Mare e a Tirgoviste padre Albano, con l'aiuto di volontari ed operatori della Fundatia De Voluntari Somaschi, raccoglie bambini di strada, fornendo vestiti puliti, una doccia, un pasto e incoraggiandoli a frequentare la scuola ed offrendo cure e magari quell'affetto che avrebbero dovuto ricevere dalla famiglia o dal clan.



ITALIA

Nel corso dell'anno i progetti scuola Vispe attivi e svolti sono stati tre: progetto "l'unità che fa la differenza", progetto "L'uomo è relazione", progetto "l'albero del bene". Tutti i progetti scuola sono strettamente legati al nostro programma di Sostegno a Distanza (SAD) "Bambini per un domani". Gli incontri sono iniziati nel mese di ottobre 2019 e sono proseguiti fino al mese di febbraio 2020 compreso.

Progetto scuola VISPE 2019/2020			
Località	scuola	n° classi	ore (n° 3 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe)
Beregardo			
	secondaria	4	24
Marcignago			
	secondaria	5	30
Noviglio	primaria	2	12
Cuggiono	primaria	3	18
	secondaria	3	18
Cislano	secondaria	4	24
Vignate	secondaria	4	24
Gaggiano	secondaria	10	60
Basiglio	primaria	4	24
TOTALI		39	234
n° incontri totali→	39 classi	x 3 incontri a classe	→ n°117 incontri
n°39 classi x 20 studenti e 2 insegnanti in media a classe = n°780 studenti incontrati + n°78 insegnanti			

L'avvento del Covid ci ha purtroppo costretti a sospendere gli incontri programmati per i mesi di marzo e aprile.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2020/2021, nonostante il desiderio da parte delle scuole di poter programmare i nostri progetti, la situazione pandemica ha di fatto impedito questa possibilità. È stata realizzata e a puntate viene pubblicata in rete, una piccola rubrica mensile dedicata alle missioni con cui collaboriamo, dal titolo: "S_Punti di partenza", si tratta di brevi video che hanno l'intento di offrire piccole riflessioni a partire da mini-clip video delle nostre realtà presenti nei paesi dove operiamo... anche per questa iniziativa, il materiale video raccolto nei viaggi di cui sopra si sta rivelando molto utile.



Pubblicazione del libro “Un Santo, Nero Natale” col patrocinio oneroso di Fondazione Cariplo

La prima graphic novel di Massimiliano Fratter e Marco Arioli

È stata pubblica a fine anno “Scortesie per gli ospiti”, una graphic novel scritta da Massimiliano Fratter e disegnata da Marco Arioli. Il libro ha l’obiettivo di raccogliere fondi per borse di studio per studenti universitari in Burundi, secondo il progetto realizzato da Vispe.

La proposta è stata ritenuta valida anche dalla Fondazione Cariplo con la concessione del patrocinio oneroso di euro 3.000,00 (tremila/00) e da Studiosit “Sistemi infomativi territoriali” che ha voluto contribuire per raggiungere il budget complessivo necessario per l’avvio dell’azione.

Il costo del volume di 64 pagine è di 10 euro e racconta la storia, inventata ma tratta dalle cronache quotidiane, di James, partito dalla Nigeria alla ricerca di un futuro migliore. Per lui e la sua famiglia: Joy sua moglie, Gabriel, suo figlio. Rimasti a Jos. In attesa. Di tornare insieme. In Italia, dove James si è fermato, o a casa, in Africa. James, dopo un allucinante viaggio attraverso la Libia, sopravvive vendendo merce contraffatta davanti ad un supermercato d'inverno. E sulla spiaggia, in Romagna, d'estate. Con il telefono come unico mezzo di contatto con la moglie e il figlio. E la speranza, in un indefinibile domani, di rivedersi. Di essere, nuovamente, Famiglia.

Sono cattolici. E il 25 dicembre celebrano il Natale. Quando tutto il Mondo è più buono.

Probabilmente.



“Scortesie per gli ospiti” è presentato, on line, il 4 dicembre scorso, attraverso una diretta realizzata sulla pagina Facebook Vispe. La presentazione è ancora presente sulla pagina Facebook e, alla data odierna, ha registrato più di 1090 visualizzazioni e più di 80 commenti.

Durante i circa 65 minuti di diretta e, grazie alle numerose interlocuzioni con le persone collegate, c'è stata l'occasione di illustrare le finalità del progetto, le ragioni narrative e sceniche della “graphic novel”.

Lo scambio si è soffermato, in particolare, sulle finalità del ricavato della vendita del volume, il sostegno a borse di studio per studenti universitari in Burundi, sulla necessità di una riflessione sul tema generale dell'immigrazione e, infine, sull'opportunità che un libro a fumetti può offrire in laboratori mirati nelle scuole, quelle secondarie di primo e secondo grado in particolare.



VENERDÌ 4 DICEMBRE, ORE 21
in diretta sulla pagina Facebook del VISPE
Presentazione della Graphic Novel "Scortesie per gli ospiti"
Interverranno: Massimiliano Fratter (autore) - Marco Arioli (disegnatore) - Aldo Cazzulani (VISPE)
Moderatore: Francesco Caielli

La cifra raccolta grazie alla vendita del libro verrà devoluta al VISPE per finanziare delle borse di studio destinate agli alunni delle scuole in Burundi

Il progetto è sostenuto anche da Fondazione Cariplo.

Il progetto originario per cui è stato richiesto il patrocinio oneroso della Fondazione Cariplo, prevedeva la stampa di 1.500 copie del volume, almeno 5 presentazioni pubbliche, la proposta ai ragazzi e alle ragazze delle scuole, a partire dalla Graphic Novel, di un laboratorio creativo al fine di riflettere insieme sull'argomento “immigrazione” e la predisposizione del relativo piano di comunicazione con la citazione della Fondazione stessa.

La rimodulazione dei costi ha permesso di aumentare la tiratura a 2.000 copie, al fine di dedicare maggiori risorse alle borse di studio da destinare agli studenti universitari in Burundi, mentre per quanto riguarda le altre presentazioni pubbliche e gli interventi nelle scuole si è deciso di rinviarle a quando l'evoluzione della situazione sanitaria lo permetterà, in quanto, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche, è fondamentale l'interlocuzione “dal vivo”.

L'auspicio (e il desiderio) è quello di realizzare quanto previsto tra la primavera e l'estate 2021. A questo proposito va evidenziato che sono già arrivate all'Associazione diverse richieste in tal senso, sia da istituzioni culturali che da singoli insegnanti.

Animazione e formazione Gruppo Medie

L'obiettivo principale del percorso medie Vispe proposto per l'anno scolastico 2019/20 era quello di conoscere gli aspetti fondanti e specifici del Vispe:

- Lavoro come servizio
- La vita comune
- La preghiera
- L'incontro con la gente
- L'esperienza di fede trasversale a tutti gli argomenti.

Questi argomenti sono stati realizzati nella sede di Badile con la proposta di alcune attività alla mattina e di incontri al pomeriggio. A febbraio 2020 si è svolto l'incontro con don Paolo Banfi che ha accompagnato i ragazzi a scoprire e a immergersi nella sua esperienza di vita con la gente.

A causa della pandemia si sono interrotti tutti gli incontri in presenza fino a settembre 2020. In questi mesi, con i ragazzi delle medie ci sono stati dei contatti solo attraverso la chat di WhatsApp, senza organizzare nessun incontro on line, dato che gli incontri previsti erano terminati e si sarebbe dovuto iniziare il percorso conoscitivo dei ragazzi che avrebbero partecipato ai successivi campeggi estivi.

Durante gli incontri in presenza, la partecipazione dei ragazzi è stata di circa una decina tra ragazzi e ragazze, a fronte di circa 60 tra ragazzi e ragazze partecipanti ai campeggi estivi 2019.

A settembre 2020 sono riprese le attività con i ragazzi in presenza con la presentazione iniziale del percorso formativo 2020/2021 che ha come principale obiettivo la conoscenza della presenza VISPE nel mondo.

In uno degli incontri, si sono condivisi un video conoscitivo e di presentazione arrivato da ogni singolo paese, si è rivissuta la storia di ogni progetto attraverso brevi rappresentazioni realizzate dagli stessi ragazzi e presentate ai rispettivi genitori arrivati nel frattempo al ritrovo.

Le settimane dopo i ragazzi sono stati divisi in 4 squadre (Burundi, Brasile, Nepal e Bolivia) con un animatore come caposquadra; per ogni squadra è stata creata una chat su WhatsApp nella quale chat è stato inserito anche un volontario di ogni paese, in modo da avere un contatto diretto e continuo con le missioni per scambiare informazioni, fotografie e video al fine di conoscer la vita, le attività all'interno di ogni progetto.

Per cercare di coinvolgere maggiormente i ragazzi e le ragazze le squadre ottengono un punteggio in base alla loro presenza, alle informazioni raccolte dai progetti tra un incontro e l'altro, al coinvolgimento di alcuni amici.

A ottobre 2020 è stata proposta ai ragazzi e ai loro genitori, una giornata di lavoro e condivisione ad Appiano Gentile (CO) con le sorelle Piccole Apostole di Gesù con cui Vispe condivide ideali di vita e di presenza ovunque operi.

Nel mese di novembre 2020, a causa ancora della pandemia, l'incontro è stato proposto online.

Utilizzando la piattaforma di Kahoot, è stato fatto un gioco/quizzone che prevedeva 4 opzioni di risposta ad una serie di domande sulle missioni Vispe. Naturalmente nei giorni precedenti all'incontro, erano state fatte circolare tutte le informazioni, i video e le foto raccolte fino ad allora.

A differenza degli incontri in presenza, nei quali il numero dei ragazzi era stato intorno alla decina, nell'incontro on line i ragazzi sono stati 40.

Animazione e formazione Gruppo Adolescenti



Nel 2020 il gruppo adolescenti ha svolto diverse attività:

Pulizia cascinale a Badile. Sarebbe dovuto essere un lungo progetto da svolgersi durante diversi incontri su tutto l'arco dell'anno, ma purtroppo a causa della pandemia di Covid è stato solamente iniziato.

Vicino alla chiesa di Badile, vi è un cascinale inutilizzato da moltissimi anni, divenuto oramai un rifugio per piccioni e altri volatili. L'idea del progetto non è solo rendere nuovamente utilizzabile il cascinale, ma racchiude in sé anche un significato simbolico: rendere vivibile un posto abbandonato da anni è un po' come prendersi cura di un angolo di mondo che sembra dimenticato da tutti e renderlo più bello, accogliente, migliore.

Un po' come dire che se ci si impegna tutti insieme e si cammina tutti nella stessa direzione, si possono fare cose belle e si può rendere il mondo migliore a partire dal proprio piccolo. Questo progetto proseguirà negli anni a venire.





Lavori per raccolta fondi. Assieme al gruppo giovani sono state svolte alcune attività per raccogliere fondi da destinare ai progetti Vispe. Oltre a sgomberi e traslochi, una giornata particolarmente bella è stata quella in cui si è pulito un frutteto a Vimercate (Mi).

È stata un'occasione non solo di lavoro, ma anche di conoscenza e di relazione con la famiglia che ha avviato e continua a gestire il frutteto, famiglia con cui è stato condiviso il pranzo. È stato bello vedere che ci sono tante altre persone laboriose con tanta forza di volontà, che spendono il proprio tempo in maniera un po' diversa da come la società in cui viviamo sembra proporci. Oltre al lavoro manuale, quindi, è stata una bella testimonianza ed un bell'esempio per il gruppo adolescenti.

C'è stata anche l'occasione per aiutare il gruppo giovani nelle attività riguardanti il loro orto. Ecco che in una giornata d'estate gli adolescenti hanno fatto una pulizia generale dell'orto di Locate Triulzi (Mi). Anche in questa occasione, non c'è stato solo lavoro, ma si è chiusa la giornata con un incontro ed una riflessione, al fine di dare un senso al lavoro appena fatto.

La pandemia di covid ha naturalmente influenzato molto il 2020. Dovendo modificare i programmi sono stati proposti nei periodi di lockdown alcuni incontri in videochiamata. Alcuni momenti sono stati di semplice svago e chiacchierate per cercare di mantenere i contatti almeno virtualmente. Altri momenti sono stati invece di carattere riflessivo, a partire da diverse tematiche, fra cui alcuni video provenienti dalle missioni del Vispe. A tal proposito, ad ottobre si è tenuto un incontro a Badile dove, oltre ai classici lavori, gli adolescenti hanno "girato" brevi filmati in risposta a quelli provenienti dalle missioni. All'interno di questi piccoli video si trovano sostanzialmente le reazioni dei ragazzi alle testimonianze di vita missionaria arrivate dal Brasile, dal Nepal, dal Burundi...

In totale nel 2020 si sono tenuti 9 incontri, di cui 5 in presenza e 4 in videochiamata. Il numero di partecipanti totale è di 28 adolescenti, contando sia ragazze che ragazzi.

Animazione e formazione Gruppo Giovani

Nel 2020 il gruppo giovani ha svolto diverse attività:

Animazione ai gruppi medie e adolescenti del Vispe. In un anno in cui non è stato possibile fare i campeggi, i giovani hanno comunque seguito i gruppi dei ragazzi più piccoli nei vari incontri. Fin quando si è potuto si è trattato di classici incontri a Badile con momenti di lavoro e momenti di riflessione e preghiera. Nei periodi di lockdown, i giovani hanno cercato di mantenere contatto con i ragazzini tramite incontri in videochiamata.



Orto solidale di Locate Triulzi, come da qualche anno a questa parte, prosegue la coltivazione di un orto, la cui verdura è acquistata da una ormai fedele clientela. In un'occasione, i giovani sono stati aiutati anche dal gruppo adolescenti, come spiegato in precedenza



Lavori per raccolta fondi. Dopo che 6 giovani sono tornati entusiasti dal Burundi nel 2019, il gruppo ha deciso di darsi da fare nella raccolta fondi da destinare a quei poveri conosciuti e visti con i propri occhi in Burundi.

Ecco che allora oltre all'orto a Locate Triulzi, durante l'arco dell'anno i giovani si sono impegnati in attività quali sgomberi, traslochi e semplici lavori di giardinaggio, a Badile e in diversi comuni limitrofi.

I fondi raccolti sono stati destinati a situazioni critiche di povertà, che i ragazzi hanno "toccato con mano" in missione. A titolo di esempio sono state aiutate famiglie estremamente povere, nei seguenti modi: comprando loro un campo da coltivare, le tegole per completare il tetto della casa, due caprette da poter allevare oppure ancora sono stati pagati gli studi per una bambina con difficoltà intellettive, che altrimenti non avrebbe avuto la possibilità di andare a scuola.

A gennaio e febbraio si sono tenuti 2 incontri che prevedevano anche una piccola parte di vita comunitaria: al sabato si teneva un incontro riflessivo, mentre alla domenica si sono svolti i classici lavori a Badile. Nel mezzo la condivisione di cena, serata e colazione.

Durante il primo lockdown, non potendo continuare con gli incontri in presenza, i giovani, seguiti da don Luciano Pozzi, si sono trovati diverse volte in videochiamata facendo una lettura biblica con seguente riflessione.

Nel 2020 il gruppo giovani si è incontrato in 4 occasioni in presenza e 6 volte in videochiamata. Riguardo le attività di raccolta fondi, sono stati 8 i lavori svolti nell'arco dell'anno comprendendo sgomberi, traslochi e lavori di giardinaggio, senza però contare l'ordinaria coltivazione dell'orto di Locate. Il numero totale di partecipanti a queste iniziative è stato di 21 ragazzi.



Comunicazione

Tanto si sta cercando di fare in questo settore tant'è che nel corso dell'anno si è deciso di affidare la "comunicazione" ad un professionista incaricandolo di mettere in atto una serie di attività volte a promuovere la comunicazione e la diffusione delle attività dell'associazione.

Nello specifico il consulente è incaricato di:

- produrre un piano di comunicazione dettagliato e condiviso con Vispe, comprendente le pubblicazioni e le uscite dei contenuti prodotti.
- produrre dei contenuti stabiliti (interviste, editoriali, video...) con l'approvazione dell'associazione.
- gestire i profili social di VISPE, attraverso l'implementazione della platea e la gestione della pubblicazione dei contenuti.
- gestire eventuali eventi organizzati a supporto delle attività di comunicazione.

I risultati raggiunti nei primi tre mesi del progetto sono confortevoli tanto è vero che il Consiglio Direttivo ha prolungato la collaborazione col professionista per tutto l'anno 2021.

L'attività specifica si è concentrata in particolare sul canale Facebook, portando in breve tempo i follower del VISPE da 2050 a 7.747 (dato del 02/03/2021) Si tratta di follower "veri", che seguono e interagiscono.

Le persone raggiunte sono state quasi 800.000, con 335.000 interazioni. Sono numeri elevati, ottenuti con un investimento molto basso. I comunicati che hanno avuto più visualizzazioni sono stati "Miracolo a Mutoyi", "Ricordo di Antonio" e "Storie da Arame".

È stata determinante la collaborazione con chi all'interno dell'associazione seguiva già l'aspetto comunicativo.

L'obiettivo per il 2021 è l'incremento di 100 sostenitori dell'iniziativa SAD Sostegno A Distanza, in controtendenza rispetto al continuo calo degli ultimi anni. Non è pensabile di mantenere il trend di crescita già ottenuto, ma è possibile continuare ad aumentare la visibilità dell'associazione.

La "comunicazione" è proseguita con regolari invii di newsletter (193 nel 2020) a 1.604 iscritti al servizio e comunicazioni ai 437 sostenitori del Programma SAD Sostegno A Distanza.

È stato riordinato e montato il materiale video raccolto nel corso di viaggi in Brasile (novembre 2019) e in Nepal (febbraio 2020). Dal materiale si sono tratti due docu-film, della durata di circa un'ora ciascuno, che verranno utilizzati per incontri e momenti vari di presentazione dell'associazione.

Anche la pagina YOU TUBE (228 iscritti al canale e 9.246 visualizzazioni nel 2020) è stata rivista con il caricamento di nuovi filmati e l'organizzazione dei prodotti in Playlist specifiche.

SAD - Sostegno A Distanza

In questo ambito, attraverso l'invio di una lettera ad hoc, si è cercato di "riaccendere" il legame con 301 donatori che nel corso di questi ultimi quattro anni hanno interrotto il loro impegno.

30 di loro hanno accolto il nostro invito ed hanno riattivato il loro Sostegno A Distanza.

Nel corso dell'anno i sostenitori attivi sono stati 437 con una somma raccolta pari ad euro 122.324,84 e utilizzata principalmente per:

Burundi:

- sostegno al Centro di Accoglienza di Nkuba per il trattamento riabilitativo dei bambini mal/denutriti – media mese 100 beneficiari
- sostegno all'istruzione scolastica a favore di 35 beneficiari tra Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- sostegno ai reparti di neonatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Mutoyi (250 posti letto)

Nepal:

- Gestione degli asili di Pokhara (495 bimbi)
- Sostegno scolastico a Pokhara, beneficiari 410 bambini



5x1000:

Dona il tuo **5x1000** Codice Fiscale VISPE **80113990156**

I fondi raccolti del 5x1000 sono utilizzati per finanziare le attività dei progetti promossi in **Burundi, Brasile e Nepal**



Ecco il sostegno ricevuto negli ultimi anni:

- 5x1000 – 2019 (periodo di imposta 2018): preferenze 995 – entrate euro 43.699,80
- 5x1000 – 2018 (periodo di imposta 2017): preferenze 990 – entrate euro 43.535,34
- 5x1000 – 2017 (periodo di imposta 2016): preferenze 1.051 – entrate euro 44.992,76
- 5x1000 – 2016 (periodo di imposta 2015): preferenze 1.108 – entrate euro 47.905,46
- 5x1000 – 2015 (periodo di imposta 2014): preferenze 1.156 – entrate euro 49.749,40
- 5x1000 – 2014 (periodo di imposta 2013): preferenze 1.212 – entrate euro 53.442,56
- 5x1000 – 2013 (periodo di imposta 2012): preferenze 1.259 – entrate euro 45.761,65
- 5x1000 – 2012 (periodo di imposta 2011): preferenze 1.347 – entrate euro 51.078,71
- 5x1000 – 2011 (periodo di imposta 2010): preferenze 1.384 – entrate euro 52.903,87
- 5x1000 – 2010 (periodo di imposta 2009): preferenze 1.469 – entrate euro 53.512,23
- 5x1000 – 2009 (periodo di imposta 2008): preferenze 1.350 – entrate euro 53.976,48
- 5x1000 – 2008 (periodo di imposta 2007): preferenze 1.315 – entrate euro 57.676,30
- 5x1000 – 2007 (periodo di imposta 2006): preferenze 1.475 – entrate euro 59.521,59
- 5x1000 – 2006 (periodo di imposta 2005): preferenze 1.394 – entrate euro 55.659,86

Due grosse perdite per la “Famiglia VISPE”: Così raccontiamo sorella Giulia e sorella Maria Assunta ai ragazzi

Quella di domenica 24 gennaio, non è stata una chiamata Zoom come le altre per i nostri ragazzi del gruppo adolescenti: è stata un'occasione per fare memoria, per conoscere tramite le testimonianze di alcune sorelle e laici le figure di sorella Giulia Gazzardi e sorella Maria Assunta Porcu che ci hanno lasciato nell'anno 2020.

È stata proprio sorella Anna, all'inizio dell'incontro, a ricordare ai ragazzi che fare memoria significa “ricordare due persone non solo come qualcuno che ci ha lasciato ma come qualcuno attraverso il quale abbiamo conosciuto le grandi opere di Dio. Questo segna un percorso che ognuno di noi può seguire”. È proprio questo il motivo per cui quest'anno abbiamo proposto al gruppo adolescenti un percorso che facesse conoscere ai nostri ragazzi la realtà della missione attraverso le parole e le immagini di chi la missione l'ha sperimentata e la vive quotidianamente.

Sorella Giulia “ci invitava a dare il meglio di noi. Eravamo delle ragazzine di undici anni, non sapevamo fare grandi cose, così aveva pensato di farci realizzare delle mantelline per i bambini di Mutoyi con la cerata della doccia. Erano vestiti veri che sarebbero stati indossati dai bambini in Africa” racconta Monica. Quando decise di partire per l'Africa, dopo qualche anno che la conoscevamo ci disse “siete grandi, potete venire senza di me, ormai avete capito cosa vuol dire venire qui” – a Casirate dove, con la guida di don Cesare, nella fraternità, nel lavoro, animati dai racconti missionari, iniziava a nascere il primo nucleo del VISPE. Sorella Giulia, continua Monica “era una persona che ci ha fatto conoscere le cose belle, vere, ci ha spalancato le porte su un mondo in cui ciascuno di noi poteva fare liberamente qualche cosa per costruire il bene”. Era come dice sorella Giusi “un tipo forte che ti sosteneva e aiutava. Era una persona caparbia perché diceva che non bisognava sempre dire poverini degli africani. Sorella Giulia voleva vedere in loro persone che si davano da fare per migliorare loro stessi, la loro famiglia, la loro vita”.

Sorella Giulia e sorella Maria Assunta sono state un esempio di come si possa vivere la vita piena. Sorella Mari “era un grande esempio di dedizione perché era instancabile nella carità. Era una persona che viveva la carità con grande sensibilità e delicatezza: era un esempio di carità vissuta”, raccontasorella Piera. Una persona che, dopo aver vissuto per molti anni in Burundi dedicandosi alle persone del villaggio di Nkuba, è tornata in Italia per occuparsi dei poveri, degli ammalati e degli emarginati alle periferie di Milano. Nelle case popolari di Quarto Oggiaro ha vissuto una vita straordinaria, fatta di semplice quotidianità, dove poter riaffermare il suo sì ogni giorno. “Anche con noi, i suoi familiari, la zia Mari c'era sempre, trovava comunque il tempo per una telefonata, per essere presente in un'occasione importante della famiglia e per mandarci un piccolo dono in uno dei suoi famosi sacchetti” racconta Agnese. La testimonianza di sorella Mari è stata d'esempio per alcune signore di Quarto Oggiaro che “hanno voluto raccogliermi l'eredità formando un gruppo WhatsApp. Desiderano infatti continuare quello che Maria Assunta ha insegnato loro: l'impegno nella carità, nell'attenzione al povero e al vicino di casa e alla preghiera”, conclude sorella Anna.

Due figure che hanno saputo stupire i nostri ragazzi: “sentendo questi racconti mi sarebbe piaciuto conoscerle; sarebbe stato bello ma so che partecipando alle attività proposte dal VISPE è possibile incontrare altre persone che come loro mettono l'amore davanti a tutto e questa cosa è ammirevole”, racconta Ginevra.

Erano due persone semplici con una gran voglia di aiutare che hanno saputo contagiare tutti “anche noi, nel nostro piccolo” dice Linda. Quello che facciamo è “proseguire quello che hanno fatto loro e ogni volta ci ricordano il perché lo facciamo. Alla fine se continuiamo a venire è perché ci crediamo. Se sai quello che hanno fatto gli altri riesci anche a capire meglio il perché si continua a fare quello che facciamo” prosegue Luca.



Sorella Giulia in Burundi insieme al presidente Agostino Fedeli e ad un collaboratore locale. È mancata a Bujumbura il 16 maggio 2020



L'INVISIBILE PRESENTISSIMO...

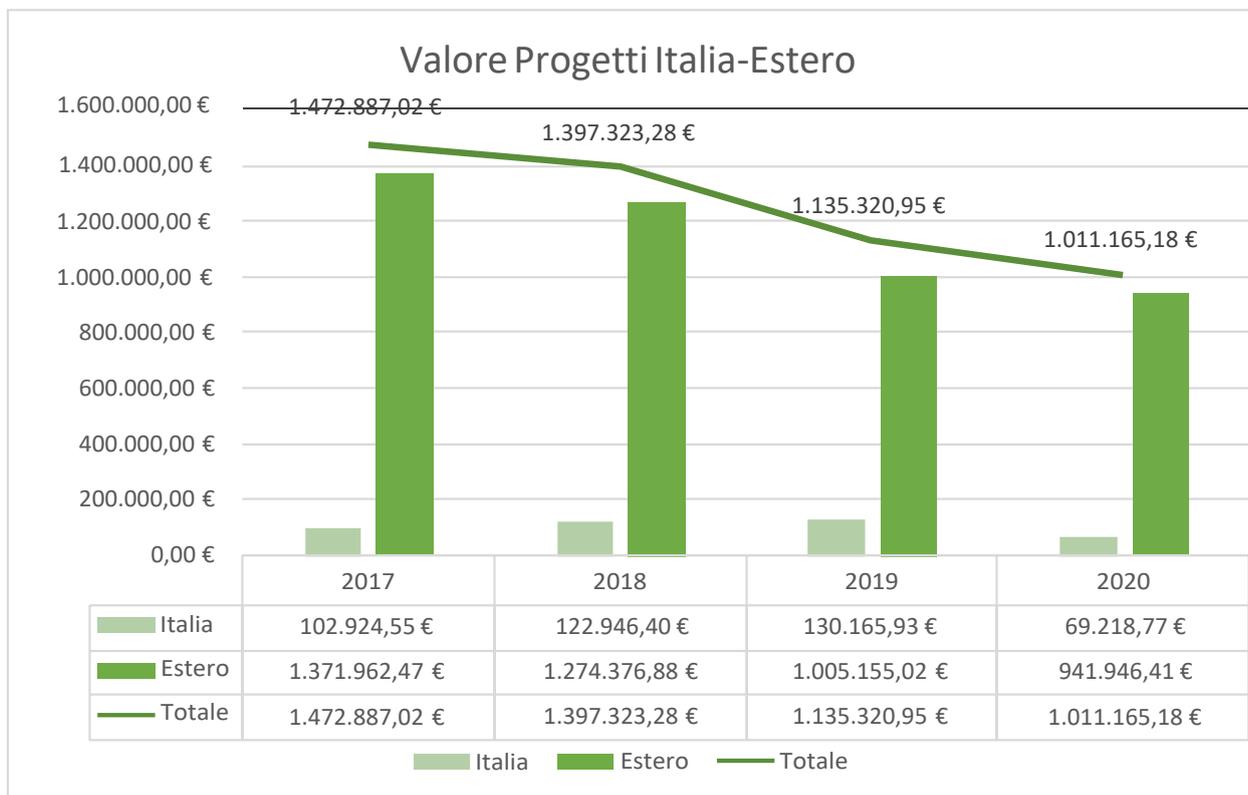
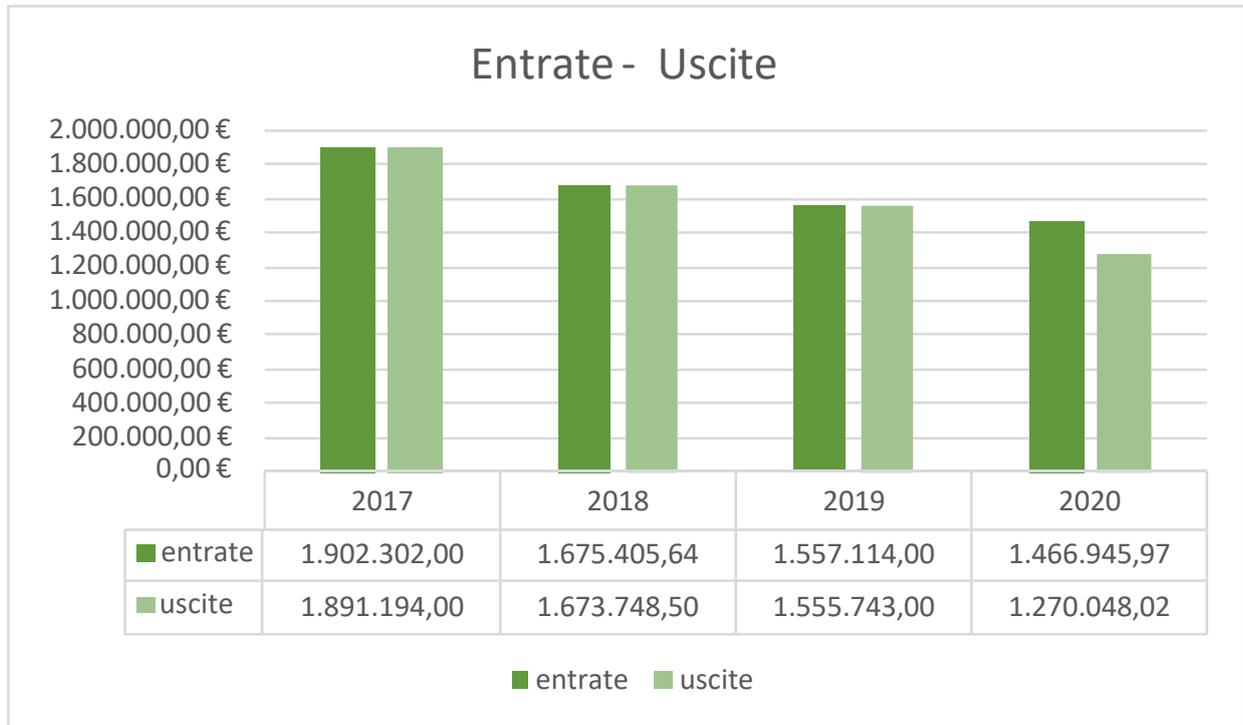
Sorella Maria Assunta Porcu: L'invisibile presentissimo, una carità fuori misura

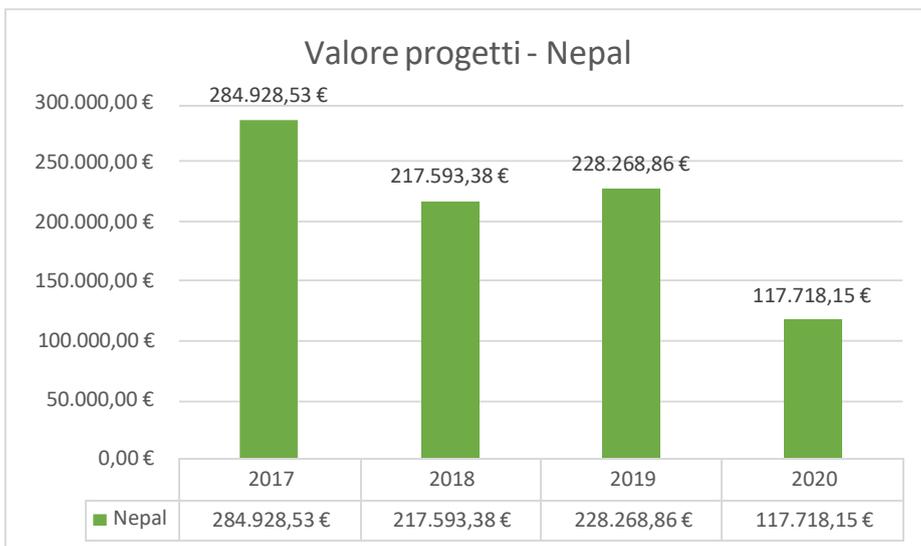
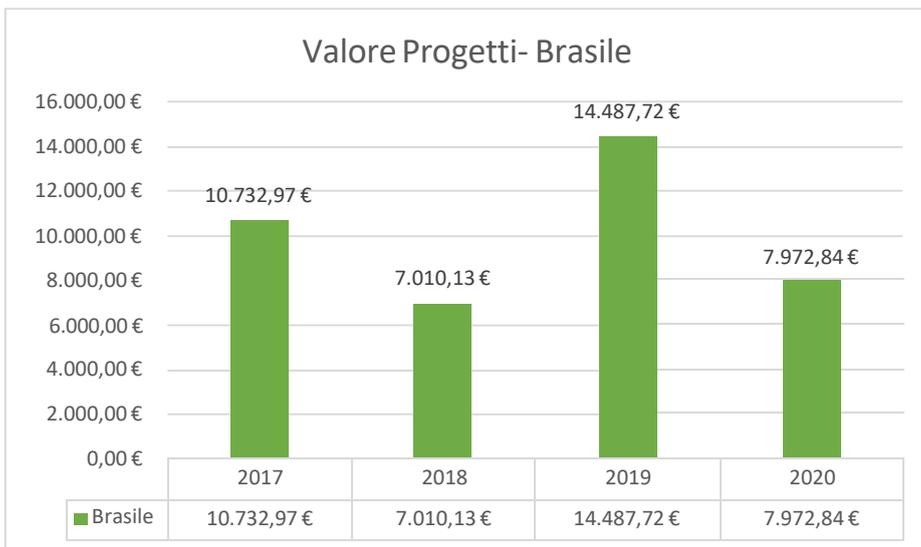
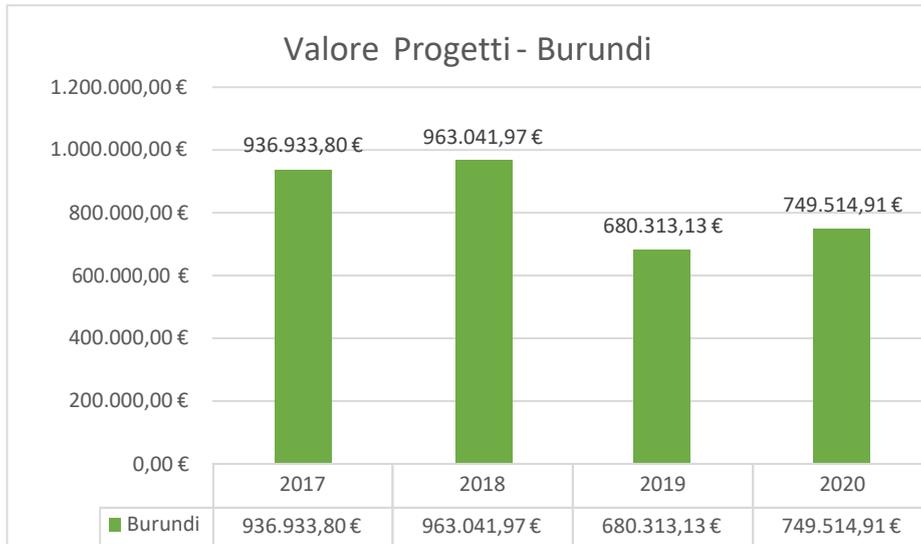
Portare una carezza, un pasto caldo, consolare chi era più solo o chi passava un momento di sofferenza erano le caratteristiche di suor Maria Assunta.

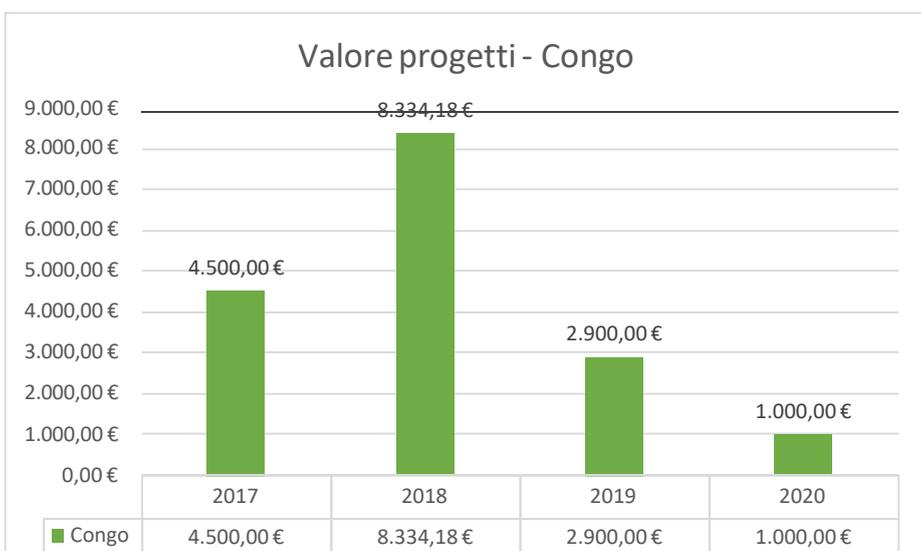
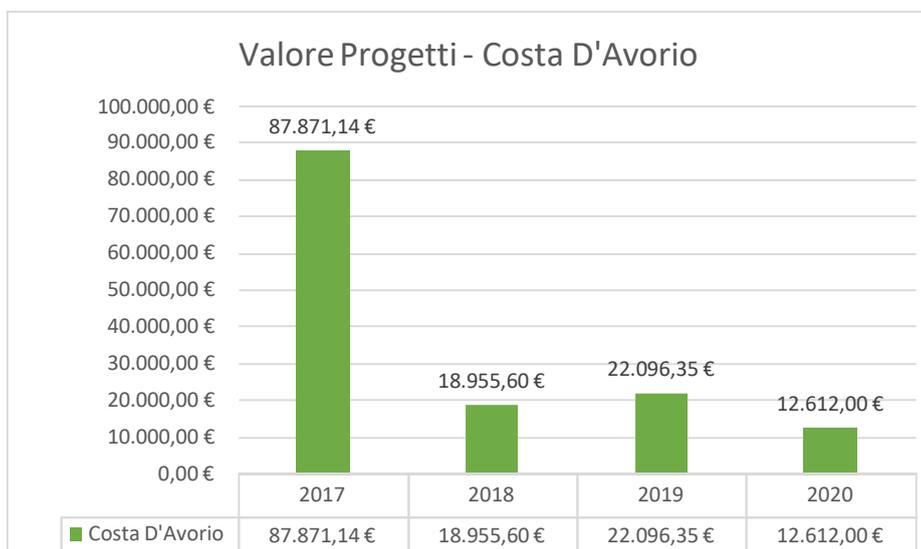
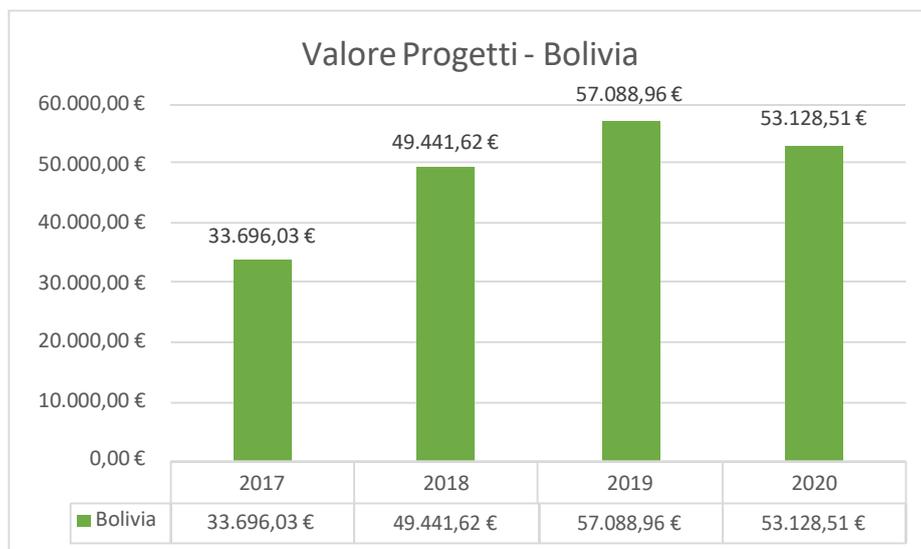
Ha vissuto così, è morta così il 12 dicembre 2020.

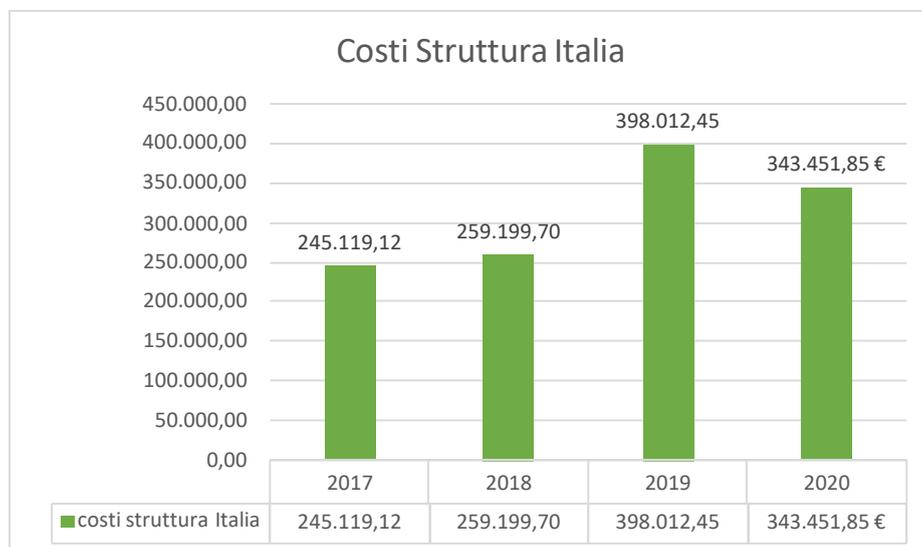
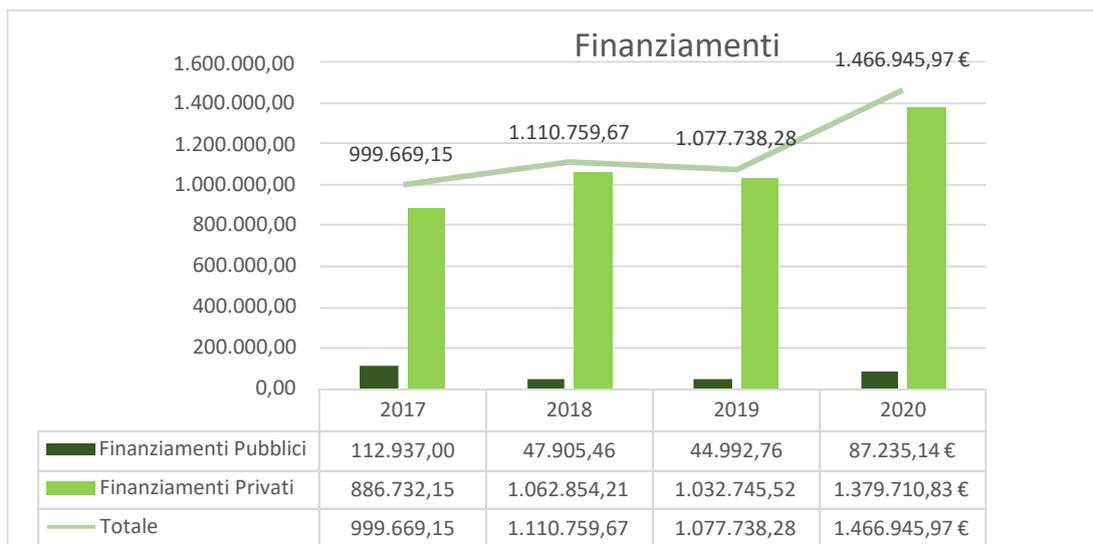
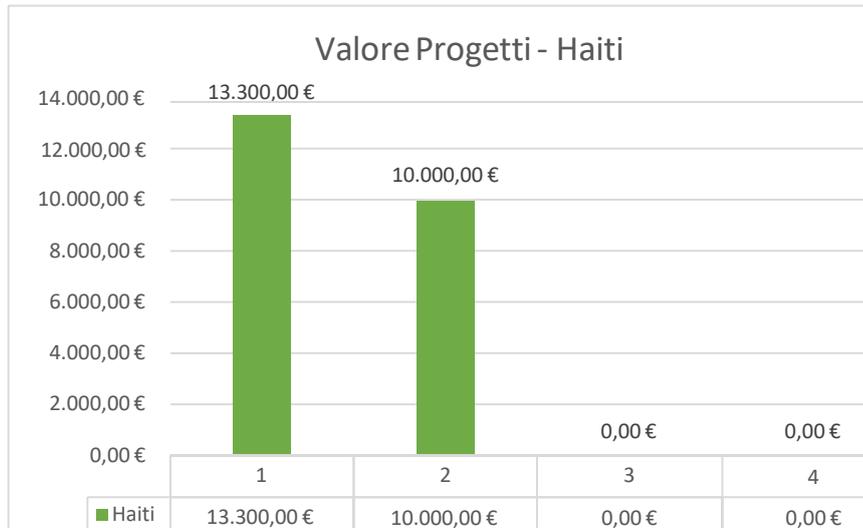
Stava portando un piatto caldo a un senza fissa dimora che le abitava di fronte, su uno svincolo della tangenziale. E un'auto l'ha falciata...

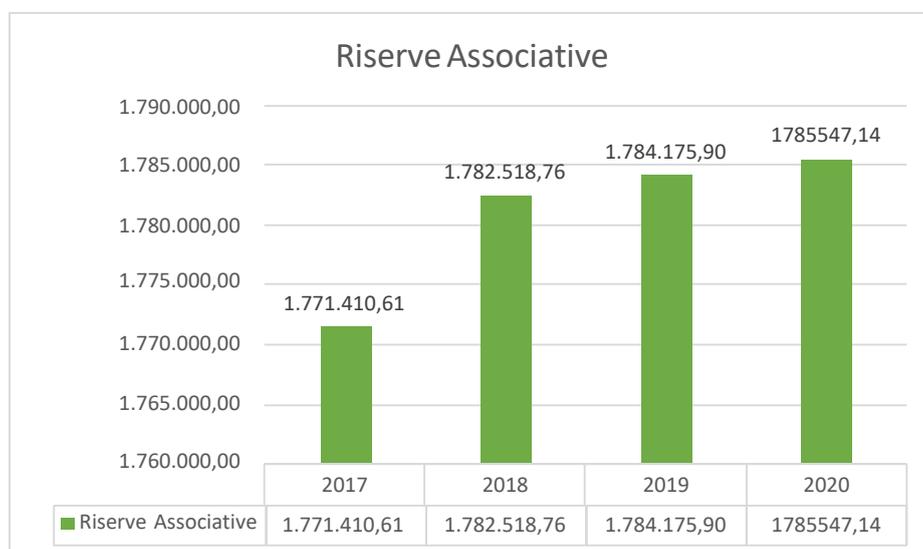
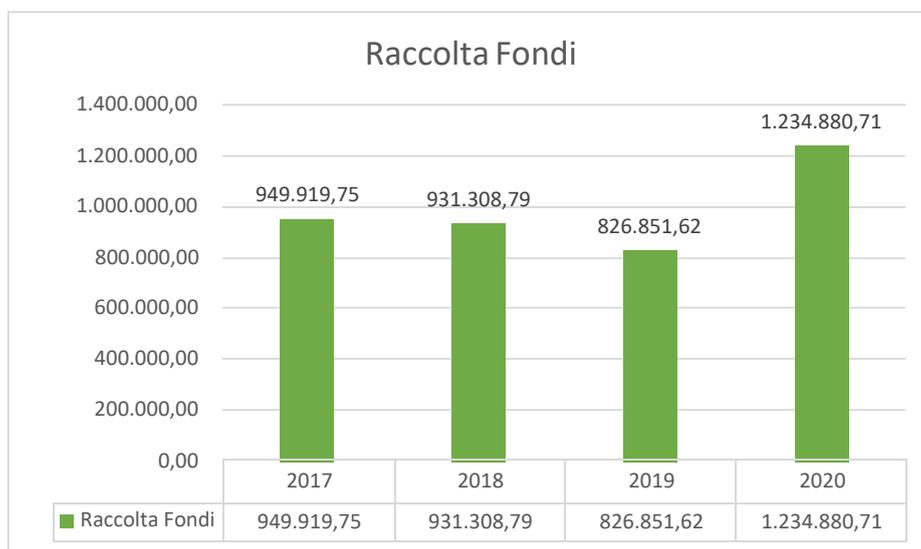
7 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

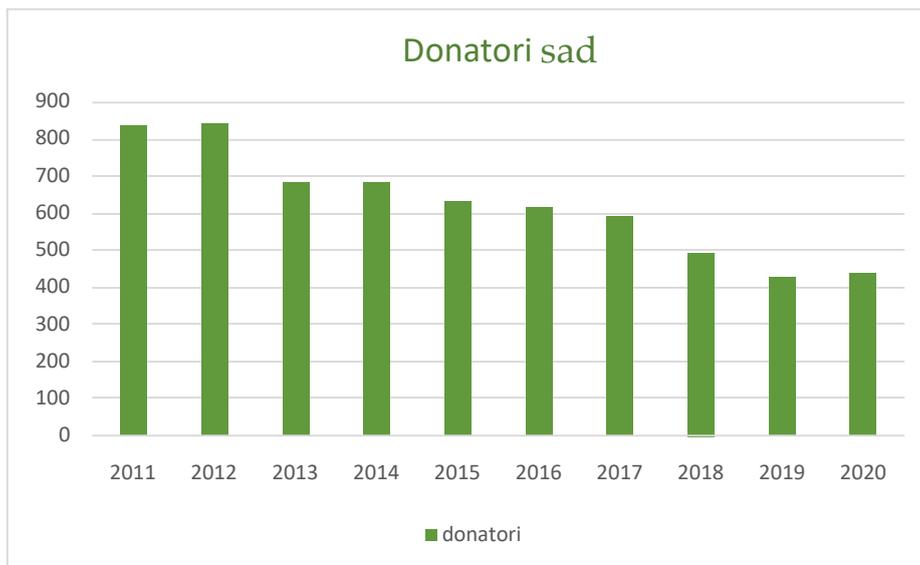
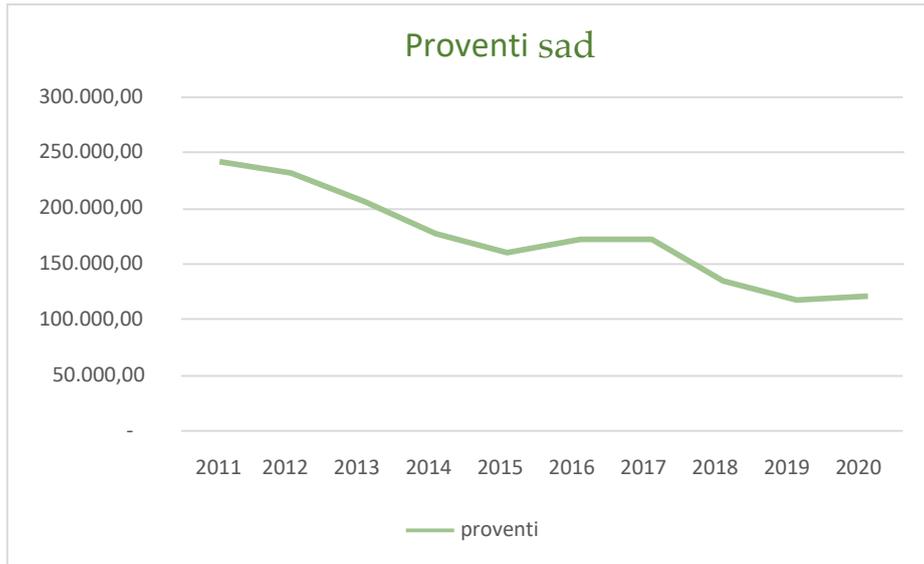












8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del CTS (codice del Terzo Settore) questo bilancio sociale è stato monitorato dai Sindaci dell'associazione sull'osservanza "delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8, e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS.

In particolare, sono stati rispettati i criteri di chiarezza, coerenza, completezza e trasparenza al fine di rendere note le informazioni riguardanti le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, oltre a fornire informazioni veritiere riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

il Bilancio Sociale di VISPE al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ed adattati settore non profit. Inoltre il documento è conforme alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore e redatto secondo le indicazioni accolte con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.